

SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



*In questo numero un servizio
esclusivo da Squaw Valley*

MENSILE
ANNO XV - N. 8
MILANO
FEBBRAIO 1960

S O M M A R I O

	pag.
Il « doppietto » di Eugenio Monti nei mondiali di bob a Cortina, di Federico Terschak	207
Taccuino (quasi) segreto degli azzurri a Squaw Valley, di Gian Paolo Ormezzano	207
Proposta per una variazione del punteggio F.I.S.I., di Antonio Plateo	215
Il Trofeo Kongsberg 1960, di Luigi Flumiani	216
Assoluti 1960 prove nordiche - Risultati	223
Mostra fotografica di sci agonistico e sport invernali	230
Risultati delle gare di Q. N.	231
Corsi di addestramento salto nel Centro-Sud	233
Sconti F.I.S.I.	235

IN COPERTINA: Squaw Valley, apertura dei Giochi Olimpici Invernali: la campionessa olimpica 1956 Andrea Mead Lawrence passa la fiaccola a Ken Henry di Chicago, ex campione di pattinaggio di velocità. (Foto U.P.I.)

GUIDO PUGLIARO
 Direttore Responsabile

Direzione, redazione, amministrazione: Milano, Via Cerva, 30 - Tel. 791.019 - 791.056 - Abbonamento annuale lire 300 - Un numero L. 30, arretrato il doppio - Spedizione in abbonamento postale gruppo III - Pubblicità: Via Morone, 2 - Milano - Tel. 792.606. Viene Spedito: alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati alla FISL, al CONI, alle Federazioni sportive Italiane e straniere, ai Maestri di sci, agli Enti Turistici, agli alberghi di montagna, alla stampa, agli abbonati. Pubblicazione autorizzata dalla Prefettura di Milano con decreto 16-4-1947 - Iscritto al n. 633 dell'apposito Registro della Cancelleria del Tribunale di Milano a sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47 sulla Stampa.

OFF. GRAF. P. SCARRONE
 Torino - Via G. Collegno 7, Tel. 70.702

I TESSUTI DELLA VITA

Sabbia

VARO - 19



Leo Gasperl

acrobat



Champion

SKI



CREAZIONI MILANO

SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.

ANNO XV
N. 8
MILANO
FEBBRAIO 1960
MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: - MILANO - VIA CERVA 30

Il "doppietto", di Eugenio Monti nei Mondiali di bob a Cortina

MAGNIFICHE INTEGRALI VITTORIE ET AFFERMAZIONI BOBISTI ITALIANI CAMPIONATI MONDIALI CONFERISCONO NUOVO PRESTIGIO SPORT ITALIANO STOP AGLI ATLETI AI TECNICI ET ALLA FEDERAZIONE SINCERI COMMOSSI RALLEGRAMENTI

GIULIO ONESTI PRESIDENTE CONI

L'assegnazione della massima competizione bobistica mondiale all'Italia assicurava, grazie alle possibilità finanziarie del CONI e della FISI ed alla fattiva collaborazione degli Enti cortinesi, il sicuro successo alla manifestazione. Questa, tra l'altro, doveva dimostrare la vitalità dello sport del bob, smentendo coi fatti le pessimistiche previsioni degli organizzatori dell'ottava edizione dei Giochi Olimpici Invernali di Squaw Valley, giunti al punto di eliminare il bob dal programma dei Giochi in America.

La partecipazione delle varie Nazioni ai Campionati di Cortina sarebbe stata, senz'altro, degna, anche sotto il profilo dei Giochi Olimpici, perchè erano presenti 12 Nazioni (Argentina, Austria, Canada, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera ed USA). Queste Nazioni allineavano ben 23 equipaggi di bob a due, in modo che la giuria dovette procedere — esattamente come in occasione dei Giochi Olimpici di Cortina — alla formazione di un secondo gruppo, permettendo il regolamento internazionale la partecipazione di sole 20 squadre. Alle gare dei « Quattro », dovute rimandare di una settimana causa il noto periodo di generale disgelo, parteciparono poi 9 Nazioni, con 15 slitte; mancavano l'Argentina, il Belgio e la Svezia.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, aveva concesso il proprio patronato alla manifestazione, dando così un tono di eccezionale prestigio alle competizioni.

L'interessamento della stampa, anche di quella estera, fu fin dall'inizio eccezionale. Anche la Radio e la TV, sia nazionale che straniera, svolsero importanti servizi. Radio Monaco, per esempio, aveva inviato 5 tra radiocronisti ed operatori TV, servendo da sola tutte le stazioni Radio e TV della Germania Occidentale, della Svizzera e dell'Austria. Oltre ai cinegiornali italiani, erano presenti due cinegiornali tedeschi (Deutsche Wochenschau ed UFA), i rappresentanti della Rank Film di Londra ed altri operatori cinematografici, nonchè numerosissimi fotografi.

TACCUINO (QUASI) SEGRETO DEGLI AZZURRI A SQUAW VALLEY

Servizio speciale di Sport Invernali

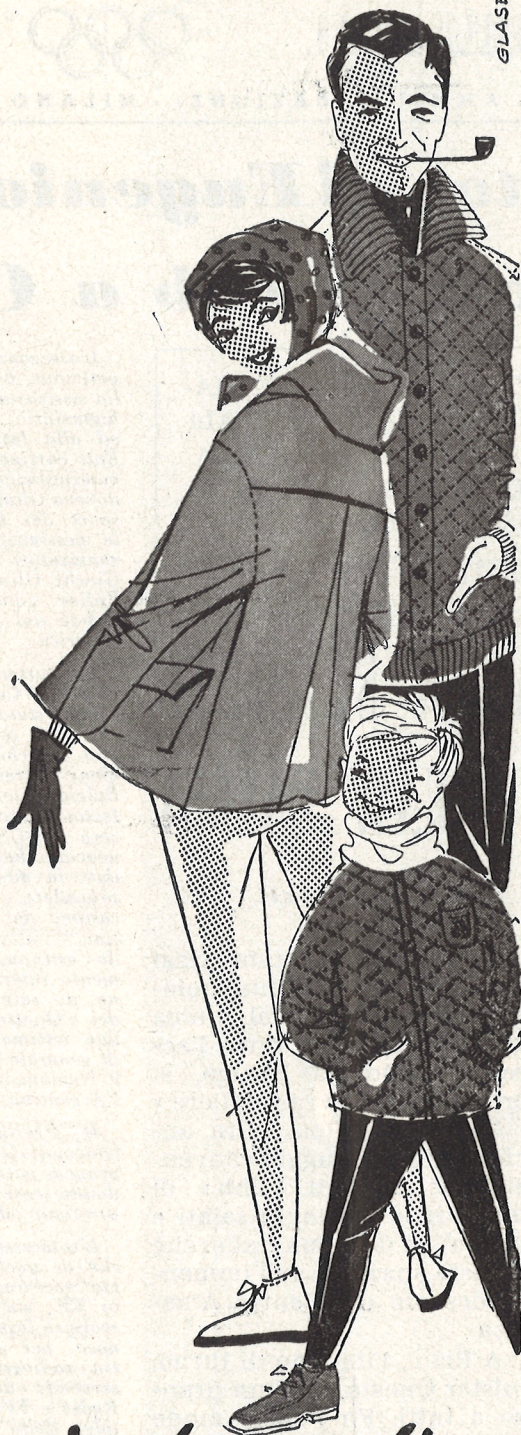
Squaw Valley, febbraio

Arrivarono gli azzurri a Reno il 4 febbraio tra un gran crepitare di fucileria. Tipi strani, evidentemente disoccupati o filantropi o mattacchioni, vestiti da indiani, erano ad accogliere i nostri all'aeroporto con spari di gioia. Con gli austriaci ed i francesi e gli elvetici, viaggiavano i nostri discesi, fondisti e saltatori. Trentacinque in tutto, compresi i tecnici (assente il solo Strumolo) e due giornalisti; gli altri (tre pattinatori con il loro allenatore, Strumolo e altri sei giornalisti) sarebbero arrivati con il secondo scaglione, il 9.

Il viaggio era stato assai lungo, spezzato da una noiosa sosta a Montreal, unica tappa fra Parigi, dove l'aereo, partito da Zurigo, si era fermato a « raccogliere » i francesi, e Reno. Era anche stato un viaggio convenzionale, con gli « ohh » di meraviglia sui laghi salati e un po' di delusione allorchè la vista spaziava sull'immenso deserto del Centro America.

A Reno, l'italiano di turno, mister Questa, offrì un pranzo a tutti. Fu l'unico modo di rasserenare gli spiriti. La visita doganale infatti era stata noiosa ed irritante. Pia Riva aveva avuto, agli occhi

(cont. a pag. 226)



Confezioni sportive

Pur essendo stato stabilito che gli allenamenti ufficiali sarebbero iniziati in data 18 gennaio, le prime squadre giunsero a Cortina fin dal 12 gennaio, in modo che gli allenamenti dovessero essere anticipati. Su richiesta della Federazione Austriaca di Bob e col consenso della FISL venne organizzato, durante questi allenamenti, il Campionato Internazionale Austriaco di Bob a due, per Società e non per Squadre nazionali, al quale parteciparono i Clubs seguenti: Bob Club Cristallo (Italia), B. C. Ohlstadt (Ger), Lake Placid Bob Club (USA), Innsbrucker Eislaufverein (Aus), B. C. Schwarz-Gelb (Ger), B. C. Zurigo (Svi), B. C. Riesersee (Ger), B. C. Cortina (Ita), B. C. Semmering (Aus), USAF (Aviazione americana), British Bobbleish Club (Gr. Bret.), Ferrovieri Innsbruck (Aus), B. C. Madrid (Spagna), Marines (USA), B. C. Basilea (Svi), B. C. Ebnet (Ger), B. C. Buenos Aires Arg. La giuria era composta da Terschak (Italia), dr. Loserth (Austria), Theo Leske (Germania). La gara venne svolta in due giorni, con una pilote ed una prova ufficiale al giorno; le due prove ufficiali avrebbero dato la classifica.

Vinse il B. C. Cristallo (Italia), con Sergio Zardini- Luciano Alberti con i tempi di 1'22"08 e 1'20"72, totale 2'42"80; secondo il B. C. Ohlstadt (Germania), Schelle-Göbl, 2'43"39; terzo il B. C. Schwarz-Gelb (Ger), Kitt-Baumann, 2'44"48; quarto il B. C. Cortina, con Monti-Alvera. Tra i 25 equipaggi classificati, gli italiani furono primi, quarti, dodicesimi (B. C. Cortina, Gaspari-Dimai), ventesimi (B. C. Cortina, Manaigo-Zanettin). Il miglior americano fu quinto (Fortune), il miglior austriaco settimo (Aste), il miglior svizzero ottavo (Angs), il miglior spagnolo tredicesimo (Sartorius), il miglior inglese quindicesimo (Nash), ultimi gli argentini. Furono in gara 4 equipaggi austriaci, 5 americani, 2 svizzeri, 5 britannici, 6 germanici, 4 italiani, 2 spagnoli, 1 argentino; quattro equipaggi si erano ritirati durante la gara. La premiazione avvenne alla presenza del Sindaco di Innsbruck, dr. Luggler; il Presidente della Federazione austriaca, Stürer, ebbe parole simpatiche di ringraziamento per la FISL e per gli organizzatori locali, consegnando al dr. Rotta il distintivo d'onore della Federazione Austriaca di Bob.

* * *

Il giorno 19 ripresero gli allenamenti del « Due ». Tra gli equipaggi che scesero sotto il tempo di 1'20" si elencavano Zardini (1'19"99), Monti (1'19"02) e Schelle (1'18"88). Il giorno 20 i tempi migliori, sempre in allenamento, erano quelli di Angst (Svi) 1'19"87, Schelle (Ger) 1'19"20, Monti 1'19"25, Zardini 1'19"89 e Benham (USA) 1'19"72.

Il giorno 21, in un allenamento di Bob a quattro, soltanto Aste (Austria) riesce a far segnare un tempo inferiore all'1'20", con 1'19"74, mentre gli equipaggi italiani, nella prima delle due discese, e col Bob a due, fanno registrare 1'19"90 (Monti) e 1'19"87 (Zardini).

La cerimonia d'apertura

Venerdì 22 gennaio, poco dopo mezzogiorno, tutte le squadre presenti a Cortina, si radunavano allo Stadio Olimpico, per la cerimonia d'apertura dei Campionati Mondiali, alla presenza del Presidente del CONI, avvocato Onesti, del comm. Oneglio, Presidente della FISJ, del Conte de la Frégéolière, Presidente della FIBT, e delle Autorità provinciali e locali. La cerimonia si svolge con perfetta regolarità; le squadre, precedute da una tabella recante il nome della Nazione e dalla bandiera nazionale, entrano nello Stadio ad intervalli e nell'ordine seguente: Argentina, Austria, Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Svezia, Svizzera ed USA, ultima l'Italia come nazione ospitante guidata dal Presidente Oneglio. Durante la sfilata suona la banda cittadina di Cortina. Le prime sei squadre s'incolonnano sul lato est della pista ghiacciata, faccia ad ovest, le altre sei squadre nel senso opposto. Tra questi due gruppi sorge il palco per gli oratori, sullo sfondo le 12 antenne sono pronte per l'alzabandiera, al suono degli inni nazionali.

Seguono i discorsi del comm. Oneglio e del Conte de la Frégéolière. La cerimonia termina coll'uscita delle squadre, nello stesso ordine del loro ingresso; le due sfilate sono accompagnate degli entusiastici applausi del pubblico.

Il congresso della F.I.B.T.

Nella stessa giornata di venerdì 22 gennaio si svolge poi il Congresso della FIBT al Miramonti Majestic Hotel, importante in quanto, dopo molti anni, si procede al rinnovo delle cariche. È eletto nuovo Presidente della Federazione Internazionale Bob, l'italiano dr. Rotta; vicepresidenti lo svizzero dr. Cattani e l'austriaco Stürer. Il Conte de la Frégéolière, che da ben 37 anni dirige le sorti della Federazione, è nominato Presidente onorario, i due vicepresidenti uscenti Albert Mayer (Svizzera) e Terschak (Italia) sono nominati membri onorari della Federazione. Quale rappresentante delle piccole Nazioni, Marcel Leclef (Belgio) viene nominato membro del Comitato di presidenza.

Il campionato del mondo di bob a due

La presenza di ben 24 equipaggi a due costringe la giuria, composta dal Conte de la Frégéolière, presidente, e da Albert Mayer e Hans Stürer, a procedere alla formazione di due gruppi, sulla base dei tempi registrati negli allenamenti; nel primo gruppo sono compresi 19 equipaggi, nel secondo cinque, che effettueranno le loro discese alla fine delle due prove del primo gruppo.

Dopo la prima giornata (sabato 23 gennaio), e quindi dopo la 1ª e 2ª prova, è in testa l'Italia, con Monti-Alverà, col totale di 2'37"69 (1'18"64 + 1'19"05); al secondo posto gli americani Benham-Pandolph, con 2'39"21, terzi Zardini-Alberti 2'39"28, quarti Schelle-Göbl (Ger) 2'39"42, quinti i loro connazionali Rösch-Baumann in 2'40"04 e sesti gli svizzeri Zoller-Thur-

BOB A DUE

1. ITALIA II	Monti E. - Alverà R.	1'18"64	1'19"05	1'19"52	1'20"33	5'17"54
2. GERMANIA II	Schelle F. - Goebel O.	1'19"30	1'20"12	1'19"10	1'20"14	5'18"66
3. ITALIA I	Zardini S. - Alberti L.	1'19"24	1'20"04	1'19"34	1'20"32	5'18"94
4. U.S.A. I	Benham S. - Pandolph C.	1'19"23	1'19"98	1'19"81	1'19"98	5'19"00
5. SVIZZERA II	Zoller H. - Thurnheer	1'20"19	1'20"35	1'19"58	1'20"88	5'21"00
6. AUSTRIA II	Aste P. - Isser H.	1'20"06	1'21"18	1'20"26	1'20"64	5'22"14
7. GERMANIA II	Roesch H. - Baumann H.	1'19"81	1'20"23	1'21"03	1'21"78	5'22"85
8. U.S.A. II	Fortune F. - Sheffield	1'20"43	1'22"45	1'20"98	1'20"64	5'24"50
9. SVIZZERA I	Angst M. - Kottmann G.	1'20"27	1'21"55	1'21"41	1'21"73	5'24"96
10. GRAN BRETAGNA I	Taylor H. - Dixon R.	1'20"65	1'21"52	1'21"56	1'22"36	5'26"09
11. AUSTRIA I	Isser F. - Isser P.	1'21"58	1'21"37	1'21"07	1'22"42	5'26"44
12. BELGIO I	Leclef M. - Metz Y.	1'22"35	1'21"08	1'21"78	1'22"35	5'27"56
13. GRAN BRETAGNA II	Hash T. - Hedges A.	1'21"80	1'22"59	1'21"46	1'21"97	5'27"82
14. CANADA II	Gordon L. - Ogilvy J.	1'21"43	1'21"32	1'21"75	1'23"33	5'27"83
15. POLONIA I	Ciapala - Szymanski	1'20"84	1'22"69	1'21"40	1'22"94	5'27"87
16. SVEZIA I	Ash G. - Aronsson W.	1'21"54	1'22"85	1'22"65	1'21"74	5'28"78
17. CANADA I	Emery V. - McDougal P.	1'22"35	1'22"64	1'21"12	1'23"66	5'29"77
18. ARGENTINA I	Tomas H. - Prat Gay	1'23"97	1'24"51	1'23"99	1'25"31	5'37"78

Ritirata: SPAGNA I per incidente meccanico.

ner con 2'40"54; sei piloti staccati da meno di tre secondi!

Nella seconda e decisiva giornata (domenica 24 gennaio) migliaia di persone sono assiate lungo tutta la pista, nelle tribune, dappertutto, salutano con scroscianti applausi le discese dei due equipaggi italiani. Non c'è dubbio: in Italia il Bob ha un suo pubblico, appassionato ed en-

tusiasta, che segue i nostri atleti con affetto e competenza.

L'atmosfera è quanto mai tesa: potrà Zardini rimontare lo svantaggio nei confronti di Benham, con 7/100 di secondo? E Schelle-Göbl, a 14/100 dietro Zardini? Gli scarti di tempo sono minimissimi, e tutto può ancora succedere...

Terza prova: scendono Isser (Aus),



A. B. WALLCO
STOCKHOLM

lo uso scioline

SWIX

distributori in Italia:

COLMAR Monza

WEITZMANN Milano

BOB A QUATTRO

1. ITALIA II	Monti Eugenio - Norio F. - Siorpaes S. - Alverà R.	1'16"40	1'16"61	1'15"44	1'16"30	5'04"75
2. GERMANIA II	Roesch Hans - Hammer A. - Bauer T. - Haller W.	1'15"86	1'16"97	1'15"81	1'16"31	5'04"95
3. SVIZZERA II	Angst Max - Hirschbuehl - Kottmann - Kuhl G.	1'16"10	1'16"95	1'15"81	1'16"65	5'05"51
4. ITALIA I	Zardini S. - Righini A. - Merlo U. - Dalla Torre	1'16"30	1'16"64	1'16"07	1'16"56	5'05"57
5. GERMANIA II	Schelle F. - Geiger L. - Sterff J. - Goebel Otto	1'17"04	1'16"85	1'15"75	1'17"17	5'06"81
6. AUSTRIA I	Aste Paul - Rennhofer H. - Rursch F. - Isser Heini	1'16"43	1'17"97	1'17"16	1'17"13	5'08"69
7. SPAGNA	Sartorius V. - Taboada G. - de Marino A. - Quadra M.	1'17"21	1'17"58	1'17"09	1'17"14	5'09"02
8. U.S.A. I	Benham S. - Sheffield J. - Tennant G. - Pandolph C.	1'17"09	1'17"50	1'17"22	1'17"86	5'09"67
9. SVIZZERA I	Zoller H. - Zimmermann R. - Kuederli - Gartmann	1'16"97	1'18"02	1'17"62	1'17"74	5'10"35
10. GRAN BRETAGNA I	Taylor H. - Craig R. - Nash Tony - Davison M.	1'16"98	1'17"87	1'17"66	1'18"10	5'10"61
11. GRAN BRETAGNA II	Suffolk M. - Slesinger T. - Frazer S. - Hedges A.	1'18"00	1'18"40	1'18"05	1'18"38	5'12"83
12. AUSTRIA II	Thaler E. - Koxæder A. - Amort J. - Tonn A.	1'18"39	1'18"05	1'17"57	1'18"87	5'12"88
13. U.S.A. II	O'Toole J. - Cloninger - Muniz C. - Wilken R.	1'18"24	1'18"34	1'17"56	1'19"01	5'13"15
14. CANADA	Emery V. - Ogilvie J. - Shand-Kydd B. - McDougall	1'18"69	1'19"03	1'17"80	1'18"22	5'13"74
15. POLONIA	Ciapala S. - Konieczny Z. - Konieczny A. - Szymanski	1'18"23	1'18"72	1'18"49	1'19"49	5'14"93

Emery (Can), Ciapala (Pol), con tempi mediocri. Ed ora scende Zardini: gli applausi, prima lontani, si fanno scroscianti quando il bob sfreccia nell'«Esse»: 1'19"34. Nulla di notevole, fino al passaggio dell'ex campione del mondo, lo svizzero Zoller con 1'19"58, poi altra stasi altra discesa di Schelle, sempre minaccioso con 1'19"10, poi subito Benham (USA) 1'19"81, ed ultimo Monti con 1'19"52, col totale di 3'57"21; con questo totale il «Rosso volante» passa in prima posizione, seguito da Schelle, terzo Zardini, quarto Benham, quinto Zoller, sesto Rösch. Si ritira per avaria al mezzo, lo spagnolo Sartorius.

Quarta e decisiva prova: passano cinque squadre, senza far segnare tempi di rilievo: il temuto Schelle scende in 1'20"14, con un totale di 5'18"66, tempo molto notevole. Benham ha una buona discesa (1'19"98), ma ha un totale di 5'19"00, cioè 34/100 più di Schelle. Poi la solita trionfale discesa di Monti: 1'20"33, totale 5'17"54, tempo ben difficilmente battibile. Zardini, col totale di 5'18"94 è tra i migliori, superato solo da Monti e Schelle. Il risultato finale dei primi sei è il seguente:

1. ITALIA II (Monti-Alverà), totale 4 prove 5'17"54.
2. Germania I (Schelle-Gobl) a 1" e 12/100
3. Italia I (Zardini-Alberti) a 1"40
3. USA I (Benham-Pandolph) a 1"46
5. Svizzera II (Zoller-Thurner) a 3"46
6. Austria II (Asse-Isser) a 4"60.



La Casa
specializzata in
maglierie, pullover,
calze e calzettoni.

Biraghi & C.

MAGLIE • CAMICIE • CALZE

MILANO - VIA FOSCOLO 4 (ANG. VIA BERCHET) TELEF. 873973 - 897622

La squadra del Bob Club Cortina ha vinto così il suo quarto titolo mondiale, nel Bob a due. Le tappe di questa gloriosa affermazione sono le seguenti: 3 febbraio 1957, St. Moritz - 26 gennaio 1958, Garmisch - 8 febbraio 1959, St. Moritz - 24 gennaio 1960, Cortina.

La premiazione del « Due » si svolse la stessa sera, allo Stadio Olimpico, tra un tempo e l'altro della partita di hockey tra il Cortina ed il Milano, in una atmosfera di grandissimo entusiasmo, col protocollo olimpico, alzabandiera per il primo, secondo e terzo classificato, inni nazionali. Il Conte de la Frégéolière pronuncia brevi parole di ammirazione e di augurio.

* * *

E fin qui tutto bene. Talmente bene che c'era da aspettarsi l'arrivo del « colpo gobbo », che giunse, infatti, sotto forma d'un disgelo generale ed integrale. Il lunedì 25 gennaio avrebbero dovuto iniziarsi gli allenamenti del Bob a quattro; invece tutti fermi, perchè l'ondata di tempo caldo che aveva invaso tutta Europa, aveva raggiunto anche le alte Valli delle Dolomiti, rendendo impraticabile la pista olimpica, protetta sì dal sole grazie ai suoi enormi tendaggi, ma comunque « intoccabile », per non comprometterne l'uso nei giorni futuri. Iniziò così un periodo di grande preoccupazione per gli organizzatori, condiviso in pieno da Rotta e dai dirigenti della FISL. La pioggia ed il caldo potevano anche compromettere definitivamente la consistenza della pista. Ormai, prendendo il coraggio a due mani, si doveva decidere: o sospendere definitivamente le gare del « Quattro » — decisione gravissima, piena di spiacevoli incognite —, o rimandare il tutto di una settimana, sperando in quella ondata di freddo che, in genere, è normale per i primi di febbraio. E così venne deciso di riprendere gli allenamenti al più tardi nella mattina di giovedì, 4 febbraio, per svolgere poi le gare nei giorni 6, sabato, e 7 domenica.

Nel frattempo parte delle squadre si era trasferita a St. Moritz, parte era tornata a casa, per attendere il « tutto pronto » da Cortina. Con un immane lavoro, quasi ininterrotto, la pista venne rimessa in efficienza, in modo che le squadre assenti potettero essere preavvisate ormai nella giornata di martedì. Il mercoledì mattina si ripresero gli allenamenti. Nel frattempo tre squadre erano venute a mancare, e cioè il Belgio (non iscritto al « Quattro »), la Svezia e l'Argentina, e rimasero così 9 Nazioni, con 15 equipaggi a quattro. Una partecipazione quanto mai brillante.

Il campionato del mondo di bob a quattro

Gli allenamenti di mercoledì e giovedì si svolsero con perfette condizioni di pista. Venerdì pista chiusa, sabato prima giornata del Campionato del mondo Bob a quattro. La giuria è composta dal dr. Rotta, presidente, membri Hans Stürer (Austria), Theo Leske e Otto Griebel (Germania).

Nella prima discesa si registra un tempo spettacoloso, 1'15"86 di Rösch

(Ger) grazie al quale egli viene ad occupare il primo posto in graduatoria, dopo le prime due prove, col totale di 2'32"83; secondo è Zardini, con 2'32"94, terzo Monti, con 2'33"01, quarto Angst, 2'33"05, quinto Schelle, 2'33"89, sesto Aste con 2'34"40, con uno scarto di tempo tra i primi cinque di appena un secondo e 6/100, margine così ristretto da dar luogo a qualsiasi sorpresa.

Di conseguenza l'attesa del pubblico nell'ultima giornata di gara è spaziosa. Nella terza prova scende per prima la Gran Bretagna II (Suffolk) con 1'18"05, seguita dal temibile Schelle con un ottimo 1'15"75. Febbrile attesa per Monti, che parte subito dopo e che fa ancora meglio: 1'15"44, nuovo record della pista, salutato da un uragano di applausi! I polacchi, con 1'18"49, l'Austria II con 1'17"57, l'americano Benham, con 1'17"22 passano quasi inosservati. Poi scende Zardini, 1'16"07, tempo non fra i migliori. Svizzera I ed USA II stanno sull'17" e rotti, poi capita il migliore delle due prove del giorno avanti: Rösch. Tempo 1'15"81, tempo uguagliato esattamente dalla Svizzera II; gli altri, Canada, Gran Bretagna I, Austria I, Spagna, sono ormai tagliati fuori dalle prime posizioni.

Quarta ed ultima discesa; comincia la Svizzera I, 1'17"74, totale delle 4 prove 5'10"35, segue USA II, totale 5'13"15, Germania II (Rösch) 5'04"95, tempo minaccioso per il nostro Monti; anche la Svizzera II, con 5'05"51 può essere temibile. Sfilano alcune squadre di secondo piano, poi passa Schelle, con un mediocre 1'17"17, totale 5'06"81, seguito da Monti, con 1'16"30, totale 5'04"75 che, con ogni probabilità e salvo sorprese da parte di Zardini, gli darà l'ambito titolo mondiale. Il passaggio di Monti è salutato da una formidabile acclama-

zione. Per ultimo scende il nostro Zardini, 1'16"56, totale 5'05"57. A Monti va dunque il titolo mondiale, secondo è Rösch (Germania), a 20/100 di secondo da Monti, terzo lo svizzero Angst, a 76/100 dal primo; quarto è Zardini (Italia), quinto Schelle (Germania), sesto Aste (Austria).

Monti ha compiuto una prodezza che lo porta in testa alla graduatoria dei piloti del Bob di tutto il mondo, in attività di servizio. Per quattro anni di seguito ha conquistato il titolo mondiale del Bob a due; ora è finalmente riuscito a vincere il Bob a quattro e con ciò il suo quinto titolo mondiale.

E' interessante rilevare che il maggior numero di titoli mondiali, nel Bob, spetta allo svizzero Feierabend, con 3 titoli nel due e 3 nel quattro, totale 6. Ma Feierabend si è da anni ritirato dallo sport attivo, così come Ostler (Germania), con 4 titoli, Kapus (Svizzera) con 4 titoli, Kilian (Germania) con 3, Mc. Evoy, morto da anni, con 3, il povero Endrich (Svizzera), pure con 3. Oggi Monti, con i suoi 5 titoli, è di gran lunga il migliore pilota del mondo. Dopo di lui, l'americano Benham ha 2 titoli nel « Quattro », nessun altro pilota può vantare oggi più d'un titolo mondiale. Va anche rilevato che trenta anni fa, a Caux, in Svizzera, il titolo mondiale del Bob a quattro venne vinto da un altro equipaggio italiano, composto da F. Zaninetta, G. Biasini, A. Dorini e G. Rossi.

* * *

La premiazione si svolse a poche ore dalla conclusione della gara, al Miramonti Majestic Hotel, in una festosa cornice di pubblico appassionato. Il Presidente della FIBT, dr.

SCIATORI

la VALLE d'AOSTA vi attende

Campi di neve meravigliosi nelle valli di Gressoney, Ayas, Valtournanche, Breuil (Cervinia), Gran San Bernardo, Courmayeur, La Thuile, Cogne, Champorcher e nella Conca di Pila (Aosta); le più ardite funivie, sciovie e seggiovie; Gare sciistiche d'importanza internazionale; manifestazioni varie nella rinomata stazione turistica di Saint Vincent, alberghi di ogni categoria; scuole di sci, rapidi servizi ferroviari e di autopulman con Torino e Milano; autocorriere con le vallate laterali; stagione invernale dicembre - aprile.

Assessorato Regionale per il Turismo - Aosta

Rotta, porse il saluto della Federazione Internazionale agli atleti, ed in particolare al nostro Monti, e ringrazii gli organizzatori cortinesi del loro appassionato lavoro durante tutto il periodo dei « Mondiali » del 1960.

Monti ed il suo equipaggio — Furio Nordio, Sergio Siorpaes, Renzo Alverà — si presentarono più volte per ricevere dalle mani di Rotta le varie coppe messe in palio. Infine il signor Stürer, Presidente della Federazione Austriaca di Bob, a nome di tutti i concorrenti presenti, rivolse un plauso ed un ringraziamento alla FISJ ed agli organizzatori italiani, dichiarando che le gare dei Campionati Mondiali del 1960 furono le più belle e più regolari, disputate finora sotto gli auspici della FIBT.

E con questo simpatico apprezzamento calò il sipario sui Campionati del mondo di Bob, 1960.

I record della pista

Bob a due - Record olimpico: Dalla Costa-Conti (Italia) - 1'22"00 - 27-1-56 1958, 17 gennaio: Eugenio Monti-Renzo Alverà (Italia) - 1'21"74; 1960, 9 gennaio: Sergio Zardini- Luciano Alberti (Italia) - 1'18"46.

Bob a quattro - Record olimpico: Kopus (Svizzera) 1'17"09 - 4-2-1956; 1959, 29 gennaio: Monti (Italia) - 1'16"74; 1960, 7 febbraio: Monti (Italia) - 1'15"44.

Le coppe in palio

1. « **COPPA CONI** » - Al vincitore del Campionato del Mondo Bob a 4 - Assegnata all'equipaggio **Eugenio Monti, Furio Nordio, Sergio Siorpaes e Renzo Alverà (Italia)**.
2. « **Le COPPE DELLA FIBT** » - Per antica tradizione le coppe per i vincitori del « Due » e del « Quattro » sono messe a disposizione da parte della FIBT. Vennero assegnate a **Monti-Alverà** per il bob a due, ed a **Monti-Nordio-Siorpaes-Alverà** per il bob a quattro.
3. **COPPA D'ORO LEO MENARDI** - Challenge perpetua, da assegnarsi annualmente alla Nazione che avrà conseguito il miglior risultato complessivo nei « Mondiali » del due e del quattro, calcolati sulla classifica dei primi sei equipaggi di ogni specialità. Coppa offerta dal Bob Club Cristallo - Vincitrice per il 1960: **ITALIA**.
4. **TROFEO COVI** - In memoria di Adolfo Covi, istituito dallo Sci Accademico Italiano, da assegnare annualmente alla società che, sulla pista di Cortina e col bob a due, abbia conseguito il tempo migliore in una qualsiasi discesa - Società vincitrice 1960: **Bob Club Cristallo**.
5. **COPPA NASSANO** - Assegnata alla squadra che abbia realizzato la discesa più veloce nelle prime due prove delle gare del « Quattro » - Vincitori 1960: **Roesch-Hammer-Bauer-Haller (Germania)**.
6. **COPPA HOUBEN** - Assegnata come challenge perpetua ai vincitori del

Campionato Mondiale Bob a due - Titolari per il 1960: **Eugenio Monti-Renzo Alverà (Italia)**.

7. **COPPA MARTINEAU** - Assegnata come challenge perpetua ai vincitori del Campionato Mondiale Bob a Quattro - Titolari per il 1960: **Eugenio Monti-Furio Nordio-Sergio Siorpaes-Renzo Alverà (Italia)**.
8. **COPPA SPRING** - Challenge perpetua per il miglior tempo delle 4 prove di gara bob a due - Vincitori per il 1960: **Eugenio Monti-Renzo Alverà (Italia)**.

FEDERICO TERSCHAK

Assemblea generale 1960

Le località che intendessero porre la loro candidatura per ospitare la **Assemblea Generale delle Società 1960** (data presumibile 24-25 settembre) sono invitate a farla pervenire entro il 31 marzo alla Segreteria della FISJ, tramite il rispettivo Comitato di Zona, specificando tra l'altro le caratteristiche della sede proposta per lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, nonché tutte quelle informazioni ritenute utili.

PROPOSTA PER UNA VARIAZIONE DEL PUNTEGGIO F.I.S.I.

Molte Società nostre affiliate, a causa della riduzione delle gare di Qualificazione Nazionale, deliberate a Brescia lo scorso anno, trovano notevoli difficoltà per ottenere alla fine dell'anno agonistico un punteggio che le faccia discretamente figurare. Questo a causa della massiccia partecipazione a tali gare, diminuite di numero, di molti atleti di 1^a e 2^a categoria i quali, a causa dei loro piazzamenti, lasciano naturalmente fuori della classifica utile i concorrenti meno agguerriti ed allenati di classe inferiore, con conseguente possibilità per questi ultimi di ottenere per i loro Enti di appartenenza dei punti ai soli Campionati di zona.

Si dirà che a questi atleti... minori nessuno vieta di gareggiare in altre competizioni d'appendice o zionali, ma opponiamo che la partecipazione a queste gare costa quasi lo stesso di quelle di Q.N. dando meno vieta di gareggiare in altre competizioni nanza ed importanza e nessun punto FISJ.

Saremmo a proporre, per mitigare questo stato di cose e propagandare vieppiù l'agonismo, di istituire con formula da studiare (ed a questo proposito si attendono proposte dagli interessati) altre gare interzionali o nazionali da immettere nel Calendario FISJ e da assegnare alle zone con determinati criteri.

A queste competizioni dovrebbero poter partecipare soltanto atleti di 2^a e 3^a categoria (o solo di 3^a? o solo di 3^a e 2^a con l'asterisco?) ed avranno valore come punteggio di organizzazione e di classifica. Tale punteggio dovrebbe esser leggermente superiore a quello stabilito per i Campionati di Zona, diciamo un punto e mezzo.

Tali gare darebbero modo di mettere in luce anche i migliori atleti cittadini, permettendo così alle loro Società di migliorare la loro posizione nella classifica a fine d'anno nei confronti delle più favorite valligiane.

ANTONIO PLATEO

Una scarpa perfetta per sci-alpinismo ?

da sette anni

il modello

GUIDA 315

studiato da **TONI GOBBI**

prodotto da **LA DOLOMITE**

adottato dal 90% degli
SCIATORI - ALPINISTI

nei migliori negozi sportivi e presso la

BOTTEGA DELL'ALPINISTA E DELLO SCIATORE

di Toni Gobbi
Courmayeur (Aosta)

il negozio di fiducia dello
sciatore - alpinista

giacche a vento, giacche in piumino, guanti e sacchi mod. Guida per sci-alpinismo, tescifoca Trima, slitte soccorso Gaillard - Dufour, corde nylon Joanny, ramponi e piccozze Grivel

IL TROFEO KONGSBERG 1960

Nei giorni 16 e 17 gennaio si sono svolte a Cortina le gare di salto per juniores e seniores del «Trofeo Kongsberg», la competizione a squadre nazionali dei Paesi Alpini istituita nel 1953 dalla nostra Federazione, e organizzata a turno dalle diverse Nazioni.

Occorre dire subito, senza affatto svalutare quanto di degnissimo è stato fatto all'estero, che nel suo complesso questa è stata la edizione forse più riuscita dal lato tecnico e la più sfarzosa dal lato organizzativo. Merito innanzitutto delle Federazioni alpine che hanno presentato le loro squadre al gran completo e preparatissime, e poi merito dei dirigenti dello Sci Club Cortina e degli Enti locali che hanno offerto agli ospiti un trattamento ed attenzioni di una eccezionale signorilità.

Il trampolino «Italia», senza alcun dubbio il più bello e completo del mondo, con i suoi servizi e la sua coreografia da gara olimpionica, ha fatto il resto in uno con il nuovissimo trampolino medio. E' questo un bellissimo impianto situato nella zona di Zuel, della portata al punto critico di m. 48, costruito dallo Sci Club, a prezzo di gravi sacrifici e preoccupazioni, giusto in occasione del «Kongsberg». Il progetto è di Holzner, tanto nomini, costruito da Spampiani di Cortina, e appunto per essere l'ultimo, e quindi il più moderno, penso che si possa mettere per lo meno alla pari con il «plastica» di Pontedilegno che è un modello del genere. Questa degna realizzazione sarà certamente l'inizio della rinascita del salto a Cortina, già patria di nostri grandi saltatori del passato e, bisogna dirlo, è questo un altro dei meriti

del «Kongsberg» il cui scopo è appunto quello di incrementare sotto qualsiasi forma la specialità del salto dei nostri Paesi. Cortina, già dotata delle magnifiche attrezzature che conosciamo, aveva bisogno di un impianto del genere che le completa.

Il programma stabiliva per venerdì 15 la internazionale «Coppa Campari», il sabato il «Trofeo Kongsberg» per juniores e la domenica lo stesso per i seniores. Le condizioni del tempo e particolari ragioni organizzative hanno consigliato di unire «Campari» e «Kongsberg» in una unica gara con classifiche e premiazioni separate.

La gara per gli Juniores si è svolta il sabato mattina sul suddetto nuovo ottimo trampolino in condizioni spettacolose di tempo e di neve. Vi hanno preso parte le squadre di Austria, Jugoslavia, Svizzera ed Italia. Assenti la Francia e la Germania per ragioni non specificate. La gara è stata vinta dall'ottimo jugoslavo Dzakomeli seguito dall'austriaco Moser e dai nostri De Zordo Agostino, Aido Olivotti di Cibiana che, con Gildo Sambugaro di Gallio, hanno vinto il piccolo «Trofeo Kongsberg» sulla forte squadra dei giovani jugoslavi.

La gara mista per i seniores ebbe luogo il giorno successivo, con tempo buono e ottime condizioni di neve, sul trampolino «Italia», quello che io amo chiamare il «trampolino della verità», preparato alla perfezione e agghindato a festa con una coreografia spettacolosa. Perfetti i servizi d'ordine, le biglietterie, quelli di misurazione e di battitura fatti dai maestri

di sci della Scuola ordinati e brillanti nelle loro casacche rosse.

Partecipavano alla gara le squadre al gran completo di Austria (due squadre), Francia, Germania Ovest, Jugoslavia, Svizzera oltre alle nostre due ed a tre saltatori canadesi in allenamento, come è loro uso, sui trampolini d'Europa. Pochi, in relazione alla importanza della competizione, gli spettatori causa la normale scarsità di clientela in questo periodo a Cortina. In compenso grande entusiasmo.

La gara si è svolta regolarmente anche se le cadute sono state diverse causa un leggero bloccaggio della neve all'atterraggio per chi non sapeva compierlo alla perfezione. Debbo dire per incidenza che, nella maggior parte dei casi, le cadute non sono attribuibili alla sfortuna ma a difetto o errore del saltatore, pressapoco come è lo sbaglio di sciolina per i fondisti.

Veniamo ora a parlare delle squadre e dei singoli saltatori, permettendo che si prevedeva, come è stato, una battaglia a coltello, specie tra Austria, Germania, Jugoslavia e Italia, ultima venuta in cotanto senno.

L'Austria ha vinto il «Kongsberg» per l'ottavo anno consecutivo avendo allineato uno squadrone di otto ottimi elementi tra i quali un magnifico Albin Plank che, con un punteggio da medaglia d'oro olimpionica, forse eccessivo (punti 231), fece pendere la bilancia dalla propria parte.

La Germania non ebbe fortuna con il suo Max Bolkart che, vincitore in tre grosse gare precedenti in Germania e Austria e in forma splendente, ebbe a risentire di una brutta caduta fatta in allenamento. Un altro ottimo suo saltatore, Happle, cadde in gara.

La Jugoslavia si presentò con giovanissimi elementi molto bene impostati specie in volo, ma difettosi all'atterraggio con conseguenti cadute. E' però nettamente in progresso.

La Francia è apparsa pure in progresso, specie con due saltatori che hanno tratto grande profitto da un lungo allenamento sul «plastica» di Pontedilegno.

La Svizzera si presentò con il suo uomo di forza e di esperienza, l'anziano Andreas Daescher che da solo tiene ancora alta la bandiera rossocrociata bene al di sopra degli altri compagni fermi su di uno standard mediocre.

Il Canada pure ha un solo elemento di classe internazionale, Jack Charland, ancora però in fase di rodaggio.

Siamo ora ai nostri. Il fatto di avere piazzato Zandanel e Pennacchio al secondo e terzo posto, Dino De Zordo all'ottavo, di avere bat-

Con lo sci veloce **curverete più facilmente**
Anche sulla suoletta di plastica, che su molte nevi non è veloce; applicate la
SCIOLINA SPECIALE SOLDÁ - TIPO 13
la più veloce e resistente del mondo

Per gara: **SEMPRE** per base un sottile strato di 13

Neve bagnata **13** coperta da paraffin competition 14
Neve umida o nuova **13** coperta da paraffin competition 17
Neve farinosa o ventata **13** coperta da paraffin competition 18

Olimpionico **GINO SOLDÁ - RECOARO TERME (VICENZA)**

mistral è il vento della vittoria

persenico presenta il nuovo sci degli azzurri

***mistral**

tuto in due sette ottimi austriaci su otto, di esserci piazzati come squadra al secondo posto del «Kongsberg» con soli 14.5 punti in meno sui 658 della vincente, dice tutto. Purtroppo Perin, non ancora rodato, avrebbe potuto dare di più, mentre Aimoni, in netta ripresa, il giovanissimo Bruno De Zordo e Silvagni, i nostri rincalzi, fecero la loro gara perfettamente regolare.

Una piacevole constatazione inoltre: nessuno dei nostri migliori cadde, ed è gran cosa (l'articolo 1 del nostro «Decalogo del saltatore»), sintomo dell'ottima impostazione data loro dal bravo Pertile e della preparazione atletica adatta da lui personalmente studiata ed applicata.

Disgraziatamente infortunato Lino Donati non ancora a punto per un trampolino del genere.

I nostri due diciassetenni Agostino De Zordo e Aido Olivotti hanno aperto la pista, ed è stato per loro un avvenimento, una gioia ed un premio dato da Pertile per avere contribuito a vincere il «Kongsberg» juniores.

A proposito di questo bisogna dire che, oltre alla nostra squadrata, ha fatto un'ottima impressione quella jugoslava a conferma del progresso notato tra i seniores. L'Austria e la Svizzera hanno presentato ragazzi in via di formazione ma bisognosi ancora di particolari cure e di lavoro.

Abbiamo dunque vinto per la seconda volta questo Trofeo giovanile (la prima in Jugoslavia nel 1955) e dobbiamo riconoscere la grande importanza perchè, come ho sempre detto e scritto a stancarme, è sui ragazzi dei Centri che dobbiamo puntare con tutte le nostre forze, il vero «punto dolens», per attrarne il più grande numero ai trampolini. Questa vittoria servirà di incoraggiamento perchè, è dimostrato, di fuori si spinge e l'avvenire deve essere nostro ora che siamo sulla strada buona.

Riassumendo, due giornate liete per noi che confermano i nostri evidenti rapidi progressi. Senza farci illusioni soverchie e restando bene con i piedi per terra, può dirsi che ci presentiamo a Squaw Valley con tutta dignità e la coscienza di avere fatto un buono onestissimo lavoro, e in bocca a tutti gli orsi del Polo, saltatori azzurri!

Questo potrà dire anche il nostro Presidente che è venuto a Cortina a vederli, e che nel porgere il saluto della Federazione alle squadre estere, ha voluto ricordare che, se un progresso effettivo del salto vi è stato nei nostri Paesi, una grande parte è dovuta a questo nostro «Kongsberg», perchè qualcuno non se ne dimentichi o voglia dimenticarlo. Ma sappiamo ormai come è la... musica!

LUIGI FLUMIANI

Ecco la classifica:

1. **PLANK Albin** (Austria) m. 82 e 79, punti 231; 2. **Zandanel Nilo** (Italia) m. 79,5 e 76, p. 220; 3. **Pennacchio Luigi** (Italia) m. 77 e 76,5, p. 217; 4. **Leodol-**

ter Otto (Austria) m. 78,5 e 74, p. 216; 5. Bolkart Max (Germania) m. 77,5 e 72,5 e Egger Willy (Austria) m. 77,5 e 75, p. 211; 7. Daescher Andreas (Svizzera) m. 78 e 73, p. 210; 8. De Zordo Dino (Italia) m. 74 e 73,5, p. 206,5; 9. Anwander Hermann (Germania) m. 75,5 e 75, p. 206; 10. Rey Robert (Francia) m. 76,5 e 75,5, p. 204,5;

11. Jean Prost Claude (Francia) m. 76,5 e 71,5, p. 203,5; 12. Steinegger Walter (Austria) m. 73,5 e 72,5, p. 201; 13. Perin Enzo (Italia) m. 74,5 e 72, p. 200,5; 14. Aimoni Giacomo (Italia) m. 76 e 70,5, p. 199; 15. Haberstock Alois (Germania) m. 75 e 73, p. 198,5; 16. Charland Jack (Canada) m. 72 e 72,5, p. 198; 17. Scheidegger Ueli (Svizzera) m. 71,5 e 66,5, p. 188; 18. Wenger Peter (Svizzera) m. 69 e 68, p. 185,5; 19. Schweinberger Rudi (Austria) m. 70 e 65, p. 184; 20. De Zordo Bruno (Italia) m. 68,5 e 67, p. 182;

21. Happle Wolfgang (Germania) m. 79,5 e 77,5, p. 180; 22. Baier Franz (Canada) m. 70 e 65, p. 178; 23. Silvagni G. Carlo (Italia) m. 68,5 e 64,5, p. 176,5; 24. Pekar Marjan (Jugoslavia) m. 74,5 e 74, p. 175; 25. Pedrana Aldo (Italia) m. 65 e 62,5, p. 171; 26. Leodolter Luis (Austria) m. 75 e 71,5, p. 169,5; 27. Kurz Helmuth (Austria) m. 75 e 69,5, e Mollier Guy (Francia) m. 64,5 e 64,5, p. 169; 29. Dufcke Rudi (Germania) m. 73 e 73, p. 167; 30. Oman Miro (Jugoslavia) m. 74 e 71,5, p. 157;

31. Bruegger Werner (Svizzera) m. 73 e 70, p. 156; 32. Paget Blanc Michel (Francia) m. 69 e 65, p. 147,5; 33. Gravelle Gerry (Canada) m. 66 e 65,5, p. 144.

Classifica per squadre: 1. AUSTRIA (Steinegger, Egger, Leodolter O., Plank) p. 658; 2. Italia I (Perin, De Zordo D., Pennacchio, Zandanel) p. 643,5; 3. Germania (Anwander, Kurz, Bolkart, Happle) p. 597; 4. Svizzera (Daescher, Scheidegger, Wenger, Breuggger) p. 583,5; 5. Francia (Rey, Jean Prost, Mollier, Paget Blanc) p. 577; 6. Italia II (Pedrana, Silvagni, De Zordo, Aimoni) p. 557,5.

Giudici: Rossi (Italia); Kostner (Austria); Fuchs (Svizzera); Salvati (Italia); Rappenquieck (Germania).

JUNIORES

1. **DZAKOMELI** Otto (Jugoslavia) m. 48 e 47, punti 205,2; 2. Moser Heinz (Austria) m. 49,5 e 46, p. 200,1; 3. De Zordo Agostino (Italia) m. 48 e 45,5, p. 198,6; 4. Olivotti Aido (Italia) m. 47,5 e 45, p. 198,3; 5. Zaic Ludvig (Jugoslavia) m. 45,5 e 45, p. 192,9; 6. Breegger Fredy (Svizzera) m. 43,5 e 41,5, p. 184,6; 7. Cruchaud Remy (Svizzera) m. 40,5 e 43, e Sambugaro Gildo (Italia) m. 43 e 43, p. 181,1; 9. Schiffner Hubert (Austria) m. 41,5 e 41,5, p. 180; 10. Nahtigal Andrej (Jugoslavia) m. 43,5 e 40,5, p. 179,7;

11. Kurk Janez (Jugoslavia) m. 42 e 42, p. 176; 12. Olivotti Flavio (Italia) m. 41,5 e 37, p. 166,9; 13. Zehnder Josef (Svizzera) m. 40 e 37, p. 166,1; 14. Bulferetti Piero (Italia) m. 39 e 38, p. 165,8; 15. Scheffknecht Werner (Austria) m. 42 e 38, p. 164,9; 16. von Grueningen Paul (Svizzera) m. 40,5 e 37,5, p. 158,9.

Classifica per squadre: 1. ITALIA (De Zordo Agostino, Olivotti Aido, Sambugaro Gildo) p. 578; 2. Jugoslavia (Dzakomeli Otto, Zaic Ludvig, Nahtigal Andrej) p. 577,8; 3. Austria (Moser Heinz, Schiffner Hubert, Scheffknecht Werner) p. 545; 4. Svizzera (Bruegger Fredy, Cruchaud Remy, Zehnder Josef) p. 531,8.

Giudici: Wurt (Francia); Salvati (Italia); Kostner (Austria); Skuteli (Jugoslavia); Rossi (Italia).

Facilitazioni per Juniores

La S.p.A. «PILA», che esercisce gli impianti di risalita da Pila a Chamolé (seggiovia) e della sciovia della Nouva, allo scopo di favorire lo sviluppo dello sci agonistico nelle prove alpine tra i giovani, ha concesso la **RIDUZIONE DEL 50%** sui predetti impianti agli atleti «JUNIORES» della Valle d'Aosta nati negli anni 1942, 1943, 1944, 1945, 1946 tesserati alla FISL. Per fruire della riduzione è necessario presentare alle biglietterie di Pila e di La Nouva la tessera federale dell'anno 1959-60 che è munita della stampigliatura «JUNIORES».

Mismetti al comando del "Plotone Speciale Sciatori",

Il tenente degli Alpini Battista Mismetti, capo della pattuglia militare che nel 1958 vinse il titolo mondiale a Bardonecchia, ha assunto in questi giorni il comando del «Plotone Speciale Sciatori», già «Nucleo Sci-Agonistico», di Courmayeur, succedendo al maggiore Costanzo Picco.

A Mismetti gli auguri più cordiali per il nuovo incarico così prezioso per lo sviluppo agonistico dello sci tra gli Alpini ed i valligiani.

Il 2° Campionato italiano di sci delle arti sanitarie

Sotto l'egida degli Ordini dei Medici, dei Farmacisti e dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il 19 e 20 marzo si svolgerà a Sauze d'Oulx-Sportinia il II Campionato Italiano di sci delle Arti Sanitarie, con la collaborazione dello S.C. Sportinia e della Pro Loco Sportinia. Si disputeranno uno slalom gigante maschile e femminile con un dislivello di circa m. 400, e una gara di mezzofondo maschile di km. 6 circa con dislivello di m. 100. Alle prove sono ammessi i laureati in Medicina, Farmacia e Veterinaria; le prove maschili saranno suddivise in cat. A per inferiori ai 40 anni e cat. B per superiori a tale età. Il fondo avrà luogo il giorno 19 marzo, lo slalom gigante il giorno 20.

Le nozze di Maria Grazia Marchelli

Maria Grazia Marchelli, già discendente azzurra e attualmente ottima direttrice della rivista «Sci», ha sposato, il 6 febbraio, nella parrocchia S. Marco a Milano il signor Gianni Moneta.

Un particolare affettuoso augurio del «Notiziario Sport Invernali» a Maria Grazia nel momento in cui intraprende la nuova, importantissima attività.

BARUFFALDI OCCHIALI - ASTUCCI - MILANO

anche dopo l'Epifania il **SESTRIERE** è soggiorno ideale per lo sport e per il riposo

Due nuovi skillifts (la "Pla", e "La Motta") sulla Banchetta e nuovo Ristorante-solarium "La Tana della Voipe", alla stazione d'arrivo della funivia

4 Funivie - 8 Skillifts - 1 seggiovia skillift trasportano 5000 persone all'ora

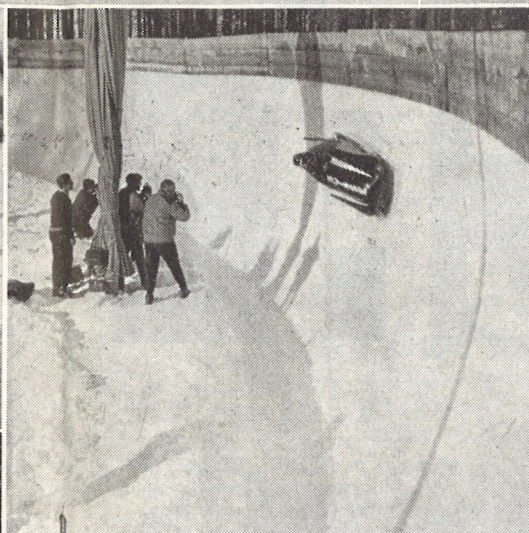
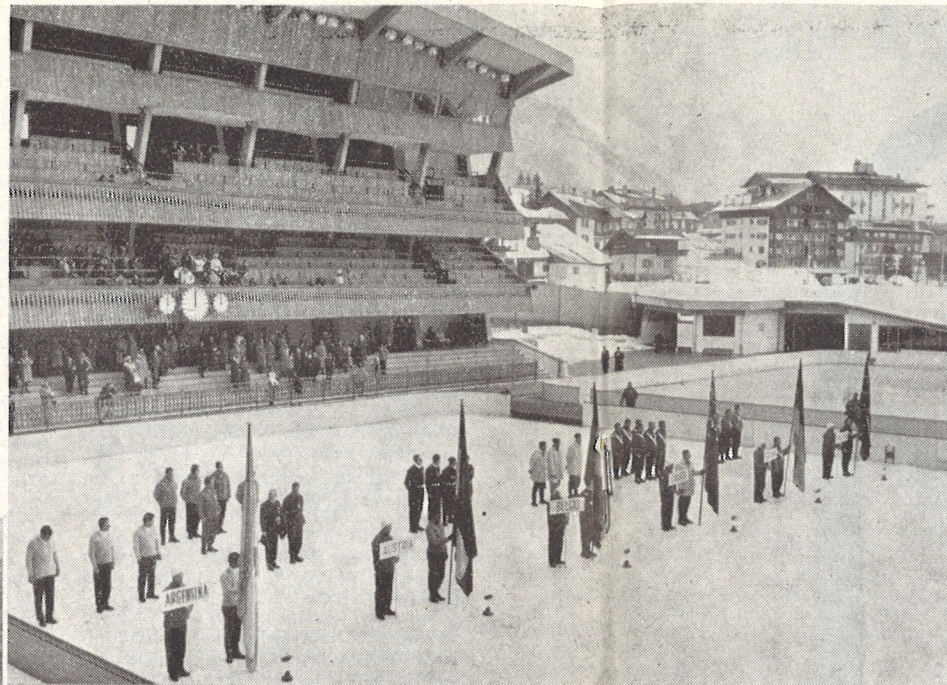
Grande Albergo Principi di Piemonte completamente ammodernato con piscina calda all'aperto

Grande Albergo Duchi d'Aosta - Albergo Turistico La Torre e Monte Sises

Informazioni: **S. A. ESERCIZI DEL SESTRIERE - CORSO VITTORIO EMANUELE, 8 - TORINO**

Kongsberg 1960 a Cortina

I protagonisti del Kongsberg 1960. A sinistra i seniores: dall'alto in basso vincitore Albin Plank (Austria), gli azzurri Nilo Zandanel e Gigi Pennacchio, Helmut Kurz (Austria) e Jose Slibar (Jugoslavia). Nella fila qui sotto il nuovo trampolino medio di Cortina su castello in tubi smontabili, in primo piano il campione italiano juniores Agostino De Zordo; il vincitore del Kongsberg per juniores Otto Dzakomeli (Jugoslavia), Aido Olivotti (foto Ghedina)



I Mondiali di bob

Da sinistra a destra e dall'alto in basso: la cerimonia d'apertura allo Stadio Olimpico di Cortina; un passaggio alla curva Verzi; Renzo Alverà ed Eugenio Monti; il « due » elvetico alla curva Cristallo; Monti e Alverà ricevono la Coppa Houben... e il Trofeo Covi (consegnata dalla vedova Covi); a sinistra: il Conte de la Frégéolière premia Zardini e Alberti; a destra: i tedeschi Schelle-Göbl, Monti-Alverà, Zardini-Alberti e in primo piano il Conte de la Frégéolière ed il nuovo presidente della F.I.B.T., Amilcare Rotta. (foto Zardini)



RABBARBARO ZUCCA

Gli Assoluti 1960 - prove nordiche

Schilpario 27 - 31 gennaio

FONDO 30 KM.

(Tra parentesi i passaggi al 1°, 2°, 3° giro).

1. DE FLORIAN Giulio (F. Gialle) (39'28", 39'58", 41'16") 2.00'42"; 2. Stuffer Livio (G.S.T.A.) (39'50", 40'12", 42'05") 2.02'07"; 3. Fattor Pompeo (F. Gialle) (39'07", 39'38", 44'09") 2.02'54"; 4. Bernardi Balbo (F. Oro) (40'21", 40' e 32", 42'33") 2.03'26"; 5. Dibona Alfredo (S.C. Cortina) (39'46", 40'04", 44' e 10") 2.04'00";

6. Steiner Giuseppe (A.S. Cauriol) (40'05", 40'23", 43'51") 2.04'19"; 7. Schenatti Antonio (F. Oro) (39'35", 40' e 21", 44'32") 2.04'28"; 8. De Florian Federico (A.S. Cauriol) (40'31", 40'54", 44'30") 2.05'55"; 9. Carrara Gianni (Sci CAI Monza) (41'13", 41'49", 44'30") 2.07'32"; 10. Tosello Luigi (F. Oro) (41' e 35", 42'25", 44'20") 2.08'20";

11. Stella Gianfranco (G.S.T.A.) (43' e 28", 42'39", 43'51") 2.09'58"; 12. Delladio Arrigo (F. Oro) (42'32", 43'25", 44'57") 2.10'52"; 13. Mismetti Battista (G.S.T.A.) (42'22", 43'43", 46'32") 2.12' e 37"; 14. Tamagno Agostino (G.S.T.A.) (42'53", 43'51", 46'24") 2.13'08"; 15. Dalmasso Andrea (F. Oro) (44'20", 43' e 56", 45'08") 2.13'24";

16. Pasero Lorenzo (F. Oro) (43'01", 44'35", 47'45") 2.15'21"; 17. Mosele Mario (G.S.T.A.) (43'32", 45'09", 48'00") 2.16'41"; 18. Vuerich Severino (G.S. Tr. Alpine) (43'53", 45'41", 48'39") 2.18' e

13"; 19. Falcione Antonio (G.S. 1° Corpo VF.) (44'49", 45'21", 48'16") 2.18'26"; 20. Grassi Mario (S.C. Barisella) (44'24", 46'16", 48'54") 2.19'34"; 21. Sozio Pasquale (S.C. Capracotta) (48'24", 49'58", 59'31") 2.37'53".

Iscritti 33, non partiti 7, ritirati 5.

FONDO 15 KM.

1. DE DORIGO Marcello (G.S. Fiamme Gialle) 49'42"; 2. Steiner Giuseppe (A.S. Cauriol) 50'00"; 3. Mayer Eugenio (G.S. Fiamme Oro) 50'40"; 4. De Florian Federico (A.S. Cauriol) 50'49"; 5. Compagnoni Ottavio (G.S. Fiamme Oro) 50'51"; 6. Stuffer Livio (G.S.T.A. Courmayeur) 51'04"; 7. Stella Gianfranco (G.S.T.A. Courmayeur) 51'23"; 8. Tosello Luigi (G.S. F. Oro) 52'19"; 9. Fattor Pompeo ((G.S. Fiamme Gialle) 52'30"; 10. Imboden Franco (S.C. Formazza) 52'43";

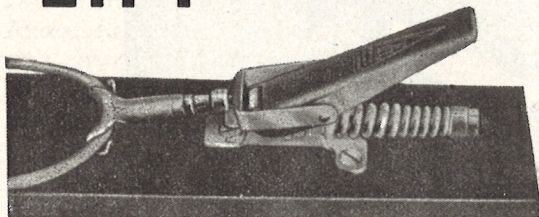
11. Perrin Aldo (G.S. Fiamme Oro) 53'05"; 12. Chatrian Innocenzo (G.S. Fiamme Oro) 53'06"; 13. Martinelli Eugenio (G.S. Fiamme Oro) 53'13"; 14. Delladio Arrigo (G.S. Fiamme Oro) 53'15"; 15. Dalmasso Andrea (G.S. Fiamme Oro) 53'29"; 16. Genuin Angelo (G.S. Fiamme Oro) 53'33"; 17. Pomarè Bruno (G.S. Fiamme Gialle) 54'01"; 18. Carrara Gianni (Sci CAI Monza) 54'19"; 19. Blondin Elio (G.S. Fiamme Oro) 54'32"; 20. Manfroi Franco (G.S. Fiamme Oro) 54'48"; 21. Carrozza Gildo (S.C. Cervino) 54'49"; 22.

Pasero Lorenzo (G.S. Fiamme Oro) 55'18"; 23. Vallet Aldo (S.C. Cervino) 55'23"; 24. Gandini Carlo (S.C. Cortina) 55'27"; 25. Pertile Elio (G.S. Corpo Forest. Stato) 55'32"; 26. Slanzi Fausto (G.S. Fiamme Oro) 55'39"; 27. Rossi Pietro (G.S.T.A. Courmayeur) 55'45"; 28. Busin Silvano (G.S. Fiamme Oro) 55'48"; 29. Vuerich Andreino (Sci CAI M. Lussari) 55'56"; 30. Ducly Francesco (S.C. Cervino) 56'07";

31. Mosele Mario (G.S.T.A. Courmayeur) 56'14"; 32. Bonaldi Virginio (G.S. Tr. Alp. Courmayeur) 56'19"; 33. Varesco Corrado (G.S. F. Oro) 56'36"; 34. Perin Enzo (G.S. Fiamme Gialle) 56'37"; 35. Marmolada Emilio (G.S. Fiamme Gialle) 56'38"; 36. Vuerich Severino (G.S.T.A. Courm.) 56'48"; 37. Ragazzi Edoardo (G.S.T.A. Courmayeur) 57'09"; 38. Paglione Pietro (G.S. 1° Corpo VV.FF.) 57'22"; 39. Romanin Quinto (G.S. Fiamme Oro) 57'26"; 40. Pedrana Aldo (G.S. F. Oro) 57'28"; 41. Clerici Pietro (G.S.T.A. Courmayeur) 57'38"; 42. Morassi Mario (Sci CAI M. Lussari) 57'42"; 43. Cesco-Casanova Giuliano (G.S. Fiamme Gialle) 57'43"; 44. Piller Aldo (G.S. Fiamme Gialle) 57'57"; 45. Rigoni Antonio (G.S. Corpo Forest. Stato) 57'57"; 46. Rigoni Paolo (G.S. Corpo Forest. Stato) 57'58"; 47. Festa Bruno (G.S. F. Gialle) 58'12"; 48. Fanny Celestino (S.C. Torgnon) 58'14"; 49. Steffe Renato (G.S. Fiamme Oro) 58'24"; 50. Pizio Mario (S.C. Barisella Schilpario) 58'51";

Salvate le vostre gambe

TRAZIONE DI SICUREZZA LIFT



- Peso, funzionamento ed ingombro pari ad una normale trazione
- Regolazione semplicissima all'atto dell'applicazione - completo automatismo
- Facilita il funzionamento delle normali ganasce di sicurezza
- Rifiutate le imitazioni
- Solamente la **LIFT** garantisce il sicuro funzionamento su ogni tipo di neve
- **Esigete il marchio LIFT**



Neve e sport al sole della Svizzera

Soggiorni Ideali a prezzi convenienti, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccini, rapide comunicazioni ferroviarie, biglietti di vacanze e di fine settimana, riduzioni per comitive.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4; Roma, via Vittorio Veneto 36.

Svizzera

nello sport



• Pubbl. S. Pellegrino - ARAR

Acqua minerale ★

S.PELLEGRINO

51 Stella Domenico (G.S. Corpo Forest. Stato) 59'08"5; 52. De Crignis Ubaldo (S.S. Ravascletto) 59'19"6; 53. Toldo Ernesto (S.C. Valle Zoldana) 59'27"1; 54. Mora Giuseppe (S.C. Barisella Schilpario) 59'51"8; 55. Mora Raffaele (G.S.T.A. Courmayeur) 1.00'11"; 56. Tagliaferri Giovanni (S.C. Barisella) 1.00'32"7; 57. Falcione Antonio (G.S. 1° Corpo VV.FF.) 1.00'35"1; 58. Ferigo Giusto (Sci CAI M. Lussari) 1.00'40"5; 59. Cecon Severino (Sci CAI M. Lussari) 1.02'17"4; 60. Grassi Paolo (S.C. Schilpario) 1.04'10"; 61. Sozio Pasquale (S.C. Capracotta) 1.04'15"; 62. Grassi Angelo (S.C. Barisella) 1.05'39"1; 63. Angelaccio Luigi (S.C. Capracotta) 1.08'40"; 64. Di Tanna Giorgio Fausto

(S.C. Capracotta) 1.10'56"; 65. Mai Tarisio (S.C. Schilpario) 1.13'25"3.

Iscritti 86, partiti 79, ritirati 14.

STAFFETTA MASCHILE 3 x 10 KM.

1. G.S. FIAMME GIALLE, Sq. A (De Dorigo Marcello 32'47", Fattor Pompeo 34'19", De Florian Giulio 33'52") 1.40' e 58"; 2. G.S. FIAMME D'ORO, Sq. A (Schenatti Antonio 33'30", Martinelli Eugenio 33'44", Compagnoni Ottavio 34'07") 1.41'21"; 3. G.S. FIAMME ORO, Sq. B (Bernardi Balbo 34'26", Chatrian Innocenzo 34'04", Hayer Eugenio 33' e 25") 1.41'55"; 4. G.S. TRUPPE ALPINE, Sq. A (Zanolli Camillo 34'44", Stella Gianfranco 34'10", Stuffer Livio 33' e 31") 1.42'25"; 5. A.S. CAURIOL (Zanon Giuseppe 35'02", Steiner Giuseppe 32'56", De Florian Federico 35'16") 1.43'14";

6. G.S. FIAMME D'ORO, Sq. C (Tosello Luigi 34'25", Blondin Elio 34'53", Perrin Aldo 36'05") 1.45'23"; 7. G.S. FIAMME GIALLE, Sq. B (Pomare Bruno 34'12", Marmolada Emilio 36'56", Perin Enzo 36'09") 1.47'17"; 8. SCI CLUB CORTINA (Gandini Carlo 35'38", Dibona Alfredo 32'56", Menardi Bruno 38' e 54") 1.47'28"; 9. G.S. FIAMME ORO, Sq. F (Ventura Alpino 35'28", Busin Gioacchino 35'48", Busin Silvano 36' e 20") 1.47'36"; 10. SCI CLUB CERVINO

(Carrozza Gildo 36'20", Vuillermoz Gino 35'52", Vallet Aldo 35'50") 1.48'02";

11. G.S. FIAMME ORO, Sq. E (Slanzi Fausto 37'09", Manfroi Franco 34'48", Varesco Corrado 36'26") 1.48'23"; 12. SCI CAI M. LUSSARI (Vuerich Andreino 34'57", Morassi Mario 36'09", Della Mea Guido 37'27") 1.48'33"; 13. G.S. TRUPPE ALPINE, Sq. C (Clerici Pietro 36'15", Rossi Pietro 36'03", Mosele Mario 36'21") 1.48'39"; 14. G.S. FIAMME D'ORO, Sq. G (Romanin Quinto 35'07", Busin Ovidio 37'17", Pasero Lorenzo 36'48") 1.49'12"; 15. G.S. CORPO FORESTALE STATO (Rigoni Antonio 35' e 50", Rigoni Paolo 37'08", Pertile Elio 36'16") 1.49'14";

16. G.S. FIAMME GIALLE, Sq. C (Busin Danilo 35'57", Magnabosco Mario 37' e 33", Deluqan Fabio 37'15") 1.50'45"; 17. SCI CLUB RONCOBELLO (Similante Mario 37'56", Bianchi Serafino 36'49", Milesi Filippo 38'21") 1.53'06"; 18. SCI CLUB BARISELLA, Sq. A (Grassi Mario 37'23", Tagliaferri Giovanni 38'01", Mora Giuseppe 38'43") 1.54'07"; 19. G.S. FIAMME GIALLE, Sq. D (Boldrini Renato 35'49", Cauria Remo 42'39", Cesco-Casanova Giuliano 38'21") 1.56'49"; 20. SCI CLUB BARISELLA, Sq. B (Pizio Mario 37'51", Bonaldi Antonio 39'30", Morandi G. Antonio 44'20") 2.01'41".

Squadre iscritte 27, non partite 3, ritirate 4.

In occasione dei Giochi Olimpici Invernali 1960 di Squaw Valley, le sottoelencate Ditte hanno offerto GRATUITAMENTE i loro prodotti alla squadra italiana:

COLMAR - Giacche da allenamento, guaine da gara, tute per discesisti.

SCOTLAND - Tessuto lananylon «ACROBAT» per pantaloni da sci per discesisti e saltatori.

CALZATURIFICIO DI CORNUDA - Scarpe da discesa MUNARI-MASTER.

LA RINASCENTE - Abiti per tutta la squadra femminile.

DITTA MARKER-GARMISCH - Attacchi sicurezza Marker.

DITTA RIVOLTA - MILANO - 15 borse con SCIOLINE HOLMENKOLLEN.

DITTA PERSENICO - CHIAVENNA - Sci MISTRAL, Bastoncini superleggeri in metallo.

DITTA HELANCA - TUTE e CALZE per squadra femminile.

DITTA GAMET-LA GIOTAT - Guanti GAMET.

DITTA GIUSEPPE RATTI - TORINO - 20 paia di occhiali da sci.

DITTA MAX-MARA - Abiti per la squadra femminile.

Alle Ditte di cui sopra esprimiamo i più vivi ringraziamenti, nostri e degli atleti.

**nuova
tecnica
nuovo
abbigliamento**

**COLMAR
MONZA**

FONDO FEMMINILE 10 KM.

1. **ASTEGIANO Elisabetta** (S.C. Limone) 42'54"; 2. Bellone Elisabetta (S.C. Limone) 44'10"; 3. Reboulaz Alina (S.C. St. Barthelemy) 45'58"; 4. Guala Lorenzina (S.C. St. Barthelemy) 46'08"; 5. Cadrighen Maria (S.C. Pirovano) 47' e 18"; 6. Mennis Ennia (Sci CAI M. Lussari) 51'10"; 7. Ramella Anna (S.C. P. Micca) 53'34"; 8. Brustolon Anna Maria (S.C. Valle Zoldana) 55'28"; 9. Molin-Pradel Fernanda (S.C. Valle Zoldana) 56'21".

Iscritte 11, partite 10, ritirata 1.

FONDO FEMMINILE JUNIORES 5 KM.

1. **SAMASSA Annamaria** (S.S. Ravascletto) 22'25"; 2. Barrel Fernanda (S.C. Brusson) 23'42"; 3. Pizzi Silvana (S.C. Fobello) 23'54"; 4. Romanin Nerina (CEA Udine) 24'27"; 5. Astegiano Margherita (S.C. Limone) 24'42"; 6. Giacobini Rosa Maria (S.C. Fobello) 28'09".
Iscritte n. 6.

STAFFETTA FEMMINILE 3x5 KM.

1. **COMITATO ALPI OCCIDENTALI, Sq. A (Pizzi Silvana, S.C. Fobello, 23' e 09" - Bellone Elisabetta, S.C. Limone, 21'19" - Astegiano Elisabetta, S.C. Limone, 21'30")** 1.05'58";

2. **COMITATO VALDOSTANO (Guala Lorenzina, S.C. St. Barthelemy, 22'14" - Barrel Fernanda, S.C. Brusson, 24'35" - Reboulaz Alina, S.C. St. Barthelemy, 22'21")** 1.09'10";

3. **COMITATO CARNICO GIULIANO (Mennis Ennia, S.C. M. Lussari, 23'49" - Romanin Nerina, CEA Udine, 23'51" - Samassa A. Maria, S.S. Ravascletto, 22'04")** 1.09'44";

4. **COMITATO ALPI OCCIDENTALI, Sq. B (Astegiano Margherita, S.C. Limone, 25'10", Giacobini R. Maria, S.C. Fobello 27'07" - Ramella Anna, S.C. P. Micca 26'52")** 1.19'09";

5. **COMITATO VENETO (Cordella Aldina, S.C. Valle Zoldana, 29'02", Molin Pradel Fernanda, S.C. Valle Zoldana, 27'53" - Brustolon A. Maria, S.C. Valle Zoldana, 27'32")** 1.24'27".
Squadre iscritte 5.

TACCUINO

degli azzurri a Squaw Valley

(cont. e fine da pag. 207)

dei funzionari, la grave colpa di portare con sè un paio di scarpe di pelliccia, misteriose perchè eleganti. Ci vollero due ore per finire tutto. Poi il pranzo di mister Questa, e persino una rapida visita alla peccaminosa Reno, città da due soldi quanto ad estensione, ma città da molti dollari quanto a movimento pecuniario. Ci sono le slot-machines, allineate in vastissimi locali, argentee ed invitanti. Si mette il dollaro, il bel dollaro d'argento che a Reno è moneta corrente, si tira la leva e si spera.

Ai nostri atleti, l'accesso alle sale era proibito. Ma mister Questa, filantropo, regalò a uno dei nostri due dollari; quest'uno, il cui nome è avvolto nel mistero per voi che non c'eravate, giocò e vinse settantadue dollari, « Tank you, mister Questa », disse. « Non c'è di che, paisà ». Addio, Reno, con un po' di nostalgia.

Addio Reno, ed ecco Squaw Valley, che non è poi lontana, settanta chilometri ma tutti di bella strada, Squaw Valley, il villaggio olimpico. Case enormi, a tre piani, coloratissime. Quattro per stanza, i privilegiati in tre soltanto. Brandine sovrapposte. « Sobrio, ma bello », dice Fossati-Bellani. Gli atleti annuiscono.

A Squaw Valley che erano le 16, un'ora persa per la sistemazione, poi un po' a spasso per il villaggio. Era la sera del 4, in Italia era l'alba del 5, tutti si sentivano più giovani. Un po' di compere, cioè lunghe passeggiate dal momento che i negozi sono assai giù nella valle, e il villaggio è assai su.

La prima notte al villaggio, indimenticabile. I trattori che ronfavano e ruggivano per far fuori la neve. Si chiamano snow-cats, gatti della neve, sono veicoli agili, e il loro lavoro è integrato dai bulldozers. Gli snow-cats vanno anche sulle piste, nell'illusione di poterle battere, e si inerpicano verticalmente, una roba da far rabbrivire.

La prima notte al villaggio, le finestre che tremano allorchè passano i trattori, i mobili metallici

Cortina 23-24 gennaio

GARA DI SALTO SPECIALE

1. **ZANDANEL Nilo** (FF.GG) m. 81,5 e 80,5, p. 231; 2. De Zordo Dino (FF. GG.) m. 79,5 e 78,5, p. 224,5; 3. Penacchio Luigi (FF.GG) m. 76 e 77,5, p. 219,5; 4. Aimoni Giacomo (S.C. Pontedilegno) m. 74 e 77, p. 210; 5. Perin Enzo (FF.GG) m. 70,5 e 75,5, p. 201,5; 6. De Zordo Bruno (S.C. Cibiana) m. 69 e 71, p. 191,5; 7. Silvagni G. Carlo (FF. GG.) m. 66 e 66,5, p. 181,5; 8. Pedrana Aldo (FF.OO.) m. 63,5 e 66,5, p. 177,5; 9. Nonelli Riccardo (S.C. Pontedilegno) m. 62,5 e 57,5, p. 158; e Cecon Severino (S.C. Tarvisio) m. 58,5 e 60, p. 158;

11. Ferrari Lino (S.C. Pontedilegno) m. 57 e 56,5, p. 152; 12. Steffe Renato (FF.OO.) m. 60,5 e 61, p. 151; 13. Donati Mario (S.C. Pontedilegno) m. 55 e 54,5, p. 140,5.

GIUDICI: Pertile Pietro, Ferracini Carlo, Valle Renato, Gottardi Luigi, Valle Ferdinando.

SALTO PER LA COMBINATA

1. **PERIN Enzo** (FF. GG. Predazzo) m. 71 e 75,5, p. 219,5; 2. Pedrana Aldo (FF. OO. Moena) m. 64,5 e 63,5, p. 196; 3. Cecon Severino (S. CAI M. Lussari) m. 58,5 e 58,5, p. 179,5; 4. Steffe Renato (FF.OO. Moena) m. 60,5 e 61, p. 167.

Giudici: Pertile Pietro, Ferracini Carlo, Valle Renato, Gottardi Luigi, Valle Ferdinando.

COMBINATA NORDICA

1. **PERIN Enzo** (G.S. Fiamme Gialle) p. 459,5; 2. Pedrana Aldo (G.S. Fiamme Oro) p. 432,7; 3. Steffe Renato (G.S. Fiamme Oro) p. 400,3; 4. Cecon Severino (Sci CAI M. Lussari) p. 397,6.

La Sciopoli Pirovano a Solda 250 RAGAZZI IN ALLENAMENTO

In funzione di allenamento per le competizioni invernali della stagione, Giuseppe Pirovano ha organizzato a Solda una sciopoli. Duecentocinquanta sono stati i partecipanti, dieci gli istruttori, cinque le assistenti. Il dottor Pier Giorgio Ceuna di Torino presiedeva all'assistenza sanitaria con uno scrupolo superiore ad ogni elogio. Cinque alberghi furono riservati all'organizzazione: Eller, Tabaretta, Flora, Anna, Dengl, mentre i papà e le mamme, che hanno seguito i ragazzi, sono stati ospiti del « Gran Zebù » e dell'« Alpenhof ».

L'organizzazione laboriosa è stata una prova di eccezionale collaudo per i collaboratori di Pirovano ed il risultato è stato positivo. La sciopoli si è svolta senza alcun incidente, in un clima di felicità e di fraternità, fra montagne bellissime in un paese semplice e tranquillo.

I ragazzi che hanno dato vita alla Sciopoli provenivano da ogni parte d'Italia. Fortissimo era il gruppo dei milanesi e dei torinesi. Nel quadro della Sciopoli si sono svolte due gare di Qualificazione Nazionale Femminili e due gare juniores maschili. Fraterna è stata l'assistenza delle Autorità del Turismo e dello Sport della Regione Trentino Alto Adige e del Sindaco di Stelvio - Solda.

...in un grande
centro sciistico

SESTRIERE

richiedere opuscoli illustrati a **CAI UGET**

Galleria Subalpina - TORINO

il 60% dei frequentatori sono soggiornisti degli anni precedenti

Rifugio
CAI UGET

VENINI

... un familiare ritrovo
del Club Alpino Italiano

che fanno tutti i rumori del mondo. E la sveglia di buon mattino. Piove; una pioggia allegra e sadica, che liquida la neve. Qualcuno mette il naso fuori e lo ritrae bagnatissimo. Ma davvero Squaw Valley è a duemila metri?

Piove e piove, per fortuna che c'è un cinematografo ed una macchina che distribuisce gratis la coca-cola e il latte. Approfittiamone. Si approfitta anche del ristorante. E' fornitissimo, ci sono cotolette alte un dito e tutti ritornano amici del mondo.

Piove e piove, adesso si perde la conta delle ore e anche dei giorni. Qualche pausa, ma alla domenica ed al lunedì c'è da impazzire. Nessuno ha ancora provato le piste di discesa. I fondisti vanno ogni tanto a valle, al lago Tahoe, e poi risalgono un po', sino ad essere più in alto di Squaw Valley. Li si allenano. Oppure si allenano a Squaw Valley, su piccoli circuiti.

Al martedì, basta con la pioggia. Neve, ora. E poi di nuovo pioggia, e poi sole e poi neve e poi chi ci capisce più nulla. Uno che avesse un barometro nuovo e volesse rodarlo lo potrebbe portare quassù, dove l'indicatore in pochi minuti si muove follemente. A meno che anche il barometro rinunciassi a star dietro a questo tempo pazzo.

Benedetta Squaw Valley, con le lunghe ore al chiuso. Qualche discesa tenta di provare la discesa libera. Forbidden, proibito. I marinari sparano cannonate per far precipitare le masse di neve instabili. Quando lo sport è pericolo...

Si fraternizza con tutti, specie con i sovietici, che sono più simpatici di anno in anno. Si chiedono consigli per poter ben dormire. Le brandine sono sovrapposte, qualcuno casca giù allorché passano i trattori e il suo sogno si popola di incubi. Resistono solo gli esperti; resisterebbero gli ex marinai, ma quale sciatore è ex marinaio?

C'è un tipo che vuole alleviare quest'uggia delle giornate piovose o nevose, e allora va nel villaggio e fa ritratti a pastello. Costano quattro dollari, gli atleti ci cascano. Sono orribili ritratti, ma nella noia tutto fa brodo. Ci sono cascati, per ora, i nostri fondisti, bravi ragazzi dal cuore semplice e tenero.

Molti lasciassero per gli atleti. Buoni per mangiare. Non costa nulla di supplemento, con il buono

si può prendere tutto. Dieci bistecche, magari.

Molti lasciassero, dicevamo. Circolano automobili piene di poliziotti, c'è sempre un posto di blocco. Gli atleti possono andare lì ma non là, i giornalisti là ma non lì. Uomini con un elmo assai buffo fanno la guardia, se vi arrabbiate chiamano il vice-sceriffo, che, quale che sia (i vice sceriffo sono migliaia, quassù) è un tipo severo e minaccioso.

Ecco, adesso Fossati-Bellani ha cambiato idea: «Questo è un lussuosissimo campo di concentramento». Dove il «lussuosissimo» si riferisce alla povertà solita dei campi di concentramento, naturalmente, che altrimenti si tratterebbe di un lusso assai relativo.

Qualcuno, mormorano i maligni, sta facendo di questa Olimpiade una gigantesca speculazione. Magari quel mister Cushing, ingegnoso privato, che ha ottenuto la designazione di Squaw Valley come sede dei Giochi, ha valorizzato le proprietà che aveva quassù e poi ha rifilato la gatta da pelare alle autorità californiane, imbarazzatissime ed alle prese con un problema di cui volentieri avrebbero fatto a meno.

Circolano sempre più auto, le strade sono zeppe di neve o di poz-zanghere, si respira benzina bruciata, le piste sono sempre inaccessibili. Prevalgono sentimenti fatalistici: c'è chi sta peggio di noi, fratello: gli scandinavi, ad esempio, che a duemila metri respirano male; i pattinatori tutti, che cercano il ghiaccio sotto la neve, ed è ghiaccio sporco e pacioccoso, un ghiaccio che non offre resistenza.

Squaw Valley, in ogni caso non ti dimenticheremo!

Scorrono lenti gli altri giorni prima delle gare. La neve ogni tanto ci ammonisce della sua presenza rovesciandosi giù copiosa ed aggressiva. Ma nell'insieme la vince il sole, e finalmente si possono provare le piste.

L'apparenza inganna. Salendo in in seggiovia a Squaw Peak, si era vista dall'alto la discesa libera: pareva facile, persino elementare. Pochi alberi, uno schuss iniziale non troppo violento, una pendenza non eccessiva. Ma ai primi contatti, ecco le difficoltà. Le gobbe artificiali, insidiose e assai marcate, impegnano a fondo: il rischio è in agguato. Le prove sono esaltanti, persino,

dopo il lungo digiuno, con solo i «bocconcini» del Papoose o del K. T. 22, da dove partiranno rispettivamente il «gigante» femminile e, pressoché sull'identico percorso, la «libera» femminile ed il «gigante» maschile.

Lunedì 15 febbraio, però, la squadra azzurra fa una conta triste. Manca Pordon. Scendendo dopo le prove ufficiali giù da Squaw Peak, insieme con Milianti e Alberti, su un percorso fuori pista, Pordon finisce in una specie di fossa, vola in aria, ricade rovinosamente. Lì per lì, non pare soffrire troppo. Portato subito all'infermeria del villaggio olimpico, trattiene i lamenti. La diagnosi parla però di frattura al femore sinistro. Subito a Reno, dove c'è un ospedale bene attrezzato. Purtroppo la diagnosi definitiva è ancora più cruda: Pordon si è fratturato il femore sinistro e il gomito sinistro ed ha riportato inoltre ferite al polso ed alla testa. La frattura del femore è grave, anzi gravissima. L'arto è in trazione, è necessaria un'operazione per la riduzione della frattura e la rimozione delle schegge. Questo può significare per Battista Pordon, un ragazzo pieno di vita, la fine della carriera. Lo assiste a Reno il dott. Cagna. Fossati Bellani si dà da fare per tirar su il morale della squadra. C'è un Alberti in gran forma, bisogna che trovi anche il coraggio per scacciare dagli occhi la visione di Pordon ferito.

Si deve pure rimaneggiare la compagine. Nella «libera», Felice De Nicolò sostituisce Pordon; reggerà insieme con Alberti, Milianti e Pedroncelli. Milianti ha un ottimo numero di partenza: quattro.

In casa dei fondisti, tutto bene. La neve non è poi così traditrice come si pensava, pian piano si fa la pace con le piste. Una prova di selezione, sui tredici chilometri, vede Giulio De Florian, davanti a De Dorigo di un secondo.

La trenta chilometri, prima gara dei Giochi, verrà disputata da Giulio De Florian, Fattor, Steiner e Compagnoni. Per il resto, Strumolo chiede tempo.

Si allenano anche i saltatori. Nilo Zandanel vola a novanta metri, gli stranieri dicono che vinceremo almeno una medaglia. Troppa grazia; Bruno De Zordo è a ottantotto metri: fortissimo anche lui. I norvegesi ci chiedono come diavolo abbia fatto il nostro Pertile, che loro non ritenevano un demiurgo, a ottenere tanto. Rispondiamo che gli uomini in gamba non nascono soltanto in Scandinavia.

Sempre al trampolino di salto, una singolare impressione suscitano i giapponesi, scimmieschi, avvinti quasi agli sci. Il dente è stato ritoccato e migliorato, e la pista di atterraggio ha guadagnato qualche metro. Meglio così, altrimenti c'era un notevole pericolo.

Si allenano anche i pattinatori, e scoprono che il ghiaccio è assai sporco e molliccio. Dov'è colui che disse male di Misurina? Forse, si è sepolto la testa sotto la neve, per la vergogna.

Arrivano a Squaw Valley i turisti, la California è zeppa di italia-

S. p. A. FELICE FOSSATI - MONZA

FELIXELLA

La camicia dello sciatore!

La camicia del K2!

ni e molti vengono quassù. Raccomandano agli azzurri di far bella figura nella cerimonia inaugurale. I nostri ragazzi si sentono tutti indossatori di una casa di mode. Le ragazze invece non fiatano: per loro, vestir bene è una necessità di vita.

Squaw Valley si sta riempiendo, fra un giorno inaugureranno i Giochi, il parcheggio delle auto è pronto, ce ne stanno ventimila, oppure diecimila, a seconda delle fonti di informazione, peraltro disposte tutte a giurare sulla verità delle loro cifre.

Il via vai è imponente, ma d'altronde questa è un'Olimpiade, non un congressino qualsiasi. Di fronte alla marea della folla, gli organizzatori adottano misure drastiche ed impopolari: continui posti di blocco, le auto bloccate lontanissime dall'abitato. Ma pare che questi provvedimenti siano necessari. Inesplicabile è invece il provvedimento contro i giornalisti, che si vedono impediti l'ingresso al villaggio olimpico. Prima almeno si concedevano, sia pure con molta parsimonia, i lasciapassare. Adesso basta. Se si vuole parlare con gli atleti, bisogna fissare un appuntamento telefonico. I giornalisti minacciano lo sciopero, raccolgono firme di protesta. Ma sono battuti dalla rigidità degli organizzatori.

Parliamo con gli atleti attraverso la palizzata. Carlo Senoner, forse irritato per la chiusura, si nega all'intervista radio del collega Ameri. Siamo lontani dalla vita del villaggio, ci pare di essere in un altro mondo.

Ma ormai è tempo di gare. Ancora un giorno di quiete agonistica, quello della cerimonia inaugurale. Ma c'è ancora un po' di tempo per qualche dichiarazione: Fossati Bellani giura sul tedesco Hans Peter Lanig nella «libera»; altri puntano su Egon Zimmermann; largo credito riscuote il nostro Alberici.

I giornali americani da un giorno si sono accorti dei Giochi. Soltanto le vicende di Chessman rubano i caratteri più grossi dei titoli a Squaw Valley. Si viene a sapere che, tra i turisti, c'era anche Jane Mansfield. Per soli diecimila dollari aveva acconsentito a venire un giorno a Squaw Valley. La sera prima aveva dato una specie di party all'Harrash Club, un locale sul lago Tahoe, nel Nevada. Diecimila dollari, un po' di fotografie, molti baci sulla punta delle dita. Ci dicono che Jane Mansfield è venuta su richiesta degli organizzatori per rialzare il tono mondano della manifestazione. Pare che il lato turistico dei Giochi non vada troppo bene; «cottages» liberi vengono offerti in affitto a Squaw Valley; un mese fa chiedevano duemila dollari per sei posti-letto, ora si accontentano di seicento dollari.

Arriviamo al 18 febbraio, il gran giorno. Alla mattina, una tormentata spaventosa infuria su tutta la zona. Le auto che salgono a Squaw da Reno e dal lago Tahoe marcia-no a passo d'uomo. Il servizio di sfollamento nei parcheggi è approssimativo, il caos è ragguardevole prima, enorme poi. La cerimonia inaugurale, fissata per le 13 e poi per le 13,30, viene rinviata. Si at-

D D D D D D D D D D
D d d D d d D d d D d d
D D L U U U U U U U U U U
D d d D d d D d d D d d
D D D d d D d d D d d
D d d D d d D d d D d d

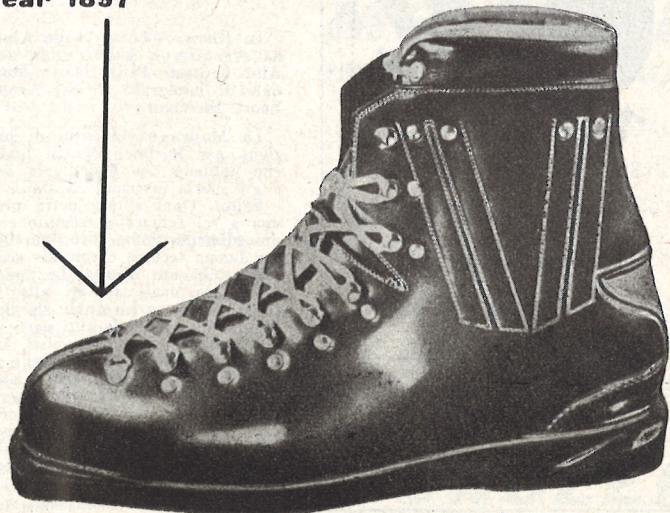
CALZATURIFICIO GIUSEPPE GARBUIO - S. A. S.
MONTEBELLUNA (ITALY)



La Dolomite

L. R. VARESE

scarpe sportive
lavorate a mano
dal 1897
hand workman-
ship since the
year 1897



tende il vicepresidente Nixon, che è a Truckee, con l'auto bloccata dalla tormenta. Alle 14 un po' di sole; arriva Nixon, si comincia.

La cerimonia è assai bella. Fajban, giunto il 14, è alla testa della nostra squadra, il cui portabandiera è il «vecio» Federico De Florian. I nostri soddisfano tutti per eleganza e compostezza. Le squadre si raccolgono sotto le arcate del palazzo del ghiaccio mentre laggiù, sul «trono» allestito da Walt Disney, coristi fanno cori e suonatori suonano. Avery Brundage, presidente del C.I.O., e Richard Nixon, vicepresidente degli Stati Uniti, aprono i Giochi. Un gran volo di colombi, molti palloncini, un insieme fastoso ed assai bello, con i figuranti in costumi variopinti. Ci sono quindicimila turisti, arrivati non si sa come. Il sole picchia forte, addirittura, anche se cadono ancora fiocchi di neve. La cerimonia dura poco meno di un'ora, poi le squadre tornano al villaggio. Salutiamo i nostri come si salutano i parenti che partono. Chissà quando ci rivedremo.

Arriva un giornalista italiano, Rolando Marchi, e sventola una busta con sopra l'autografo di Nixon. È riuscito a scalare il palco d'onore, e ha stretto la mano a Nixon, il quale ha fatto tanti auguri alla squadra italiana. Grazie e auguri a lei per le prossime elezioni, gli ha detto Marchi, in barba alla scaramanzia ed alla diplomazia. E Nixon è stato assai contento.

Immediatamente dopo la chiusura della cerimonia, è tornata la bufera. Ma ormai il dado era stato tratto. Ed i Giochi erano aperti. Il resto della giornata trascorre in rievocazioni dei giorni passati, allorché, per esigenze di lavoro, fu difficile mantenere i collegamenti; addirittura all'interno del cian italiano. Si venne così a sapere che, ufficialmente, il dr. Cagna aveva «concesso» alla TV di Reno un po' di squadra azzurra, e precisamente Pedroncelli, Nitto e Carla Tichatschek, per un programma commerciale riuscito assai bene. Era stata, questa, la sola divagazione concessa ai nostri atleti.

La rarefazione dei collegamenti ci ha impedito, sino a questo punto, di redigere questo diario con immediatezza. Ora cominciano i Giochi, speriamo di poter vivere la vita dei nostri atleti più da vicino.

È il 18 pomeriggio, mentre chiacchieriamo c'è l'ultima sorpresa prima del «via» alle gare. L'ufficio stampa comunica il rinvio della discesa libera maschile, perché le piste sono ricoperte di troppa neve fresca. Alberti e C. gareggeranno il 22. Egon Zimmermann potrà continuare a sentirsi fare tanti auguri dalla sua fidanzata Penny Pitou (quante foto dei due!).

Ma adesso basta con il chiacchiere, si va a dormire perché il 19 la sveglia suona presto. Alle 8, a Mc Kinney Creek, sul lago Tahoe, parte la trenta chilometri di fondo.

I sovietici non schierano Kolcin, che è tenuto in serbo per la staffetta e per i quindici chilometri. La neve è buona, una neve media, normale, né bagnata né secca. Nessun particolare problema di sciolinità. Sixten Jernberg, il favoritissimo svedese, parte alle 8.21'30". Al primo giro, è in testa in 36' netti, davanti al connazionale Ram-

gard 36'22", al sovietico Vaganov 36'30" e ad un altro sovietico, Anikin 36'35". Hakulinen è attardato: 37'21". Il campione mondiale Hamalainen è addirittura a 38'30". Il nostro De Florian ha 38'01". Fattor 38'11", Compagnoni 38'51". Pressapoco con Compagnoni è Steiner, che però dovrà ritirarsi alla fine dell'undicesimo chilometro per la rottura di uno sci (in quel momento Steiner era ventesimo).

Il secondo giro, su un percorso diverso dal primo, vede sempre in testa Jernberg in 1.13'27". Seguono Ramgard 1.13'49", Anikin 1.14'14", Vaganov 1.14'25". De Florian ha 1.17'24", Fattor 1.17'50", Compagnoni 1.18'27". Jernberg nell'ultimo giro, che è sullo stesso percorso del primo, si difende dal ritorno di Ramgard (Jernberg ha trentun anni, Ramgard ventisei) e vince con sei secondi sul suo connazionale. Terzo è Anikin, quarto Vaganov. Tutti si lamentano per la durezza del percorso. De Florian è undicesimo, primo dei centroeuropei: ha battuto persino Hamalainen, «mondiale» a Lathi! Fattor quattordicesimo e Compagnoni diciassettesimo lasciano anch'essi indietro i centroeuropei. Una bella prova di forza, la nostra.

De Florian parla di gara regolare, di rendimento anch'esso regolare; Compagnoni non parla, Fattor si lamenta di aver patito crampi all'ultimo giro.

In sala-stampa, mentre il video dà le immagini dei pattinatori, Jernberg e Ramgard e Anikin si sottopongono alle banalissime domande dei giornalisti con estrema cortesia loro e degli interpreti. Una conferenza stampa proprio all'americana.

GIAN PAOLO ORMEZZANO

(continua nel prossimo numero)

**CALZE e
CALZETTONI**



- **irrestringibili**
- **assorbenti**
- **indistruttibili**

Esclusiva per l'Italia

H. KOMPATSCHER - BOLZANO

1^a MOSTRA NAZIONALE DI FOTOGRAFIA di sci agonistico e di sport invernali

La Rivista «Lo sci nelle Alpi Centrali» ha organizzato, sotto l'egida del Comitato Alpi Centrali FISI, la 1^a Mostra Nazionale di Fotografia di Sci Agonistico e di Sport Invernali.

La Mostra è composta di una sola sezione per le fotografie in bianco e nero che abbiano per oggetto lo sci-agonistico e gli sport invernali in Italia (Sci - Bob - Salto). Ogni autore potrà presentare da una a sei fotografie eseguite con qualsiasi procedimento fotografico, purché realizzate con buona tecnica e spiccato senso d'arte e preferibilmente inedite. Le opere potranno essere sia degli affiliati alla Federazione Italiana Sports Invernali sia dei Soci dei Gruppi fotografici facenti parte della FIAP sia fotoreporter professionisti, sia fotoamatori indipendenti. Le fotografie non devono essere montate su supporti di alcun genere, le loro dimensioni devono essere: *non inferiori a cm. 18 e non superiori a cm. 40 per lato*. Ogni opera dovrà recare scritte chiaramente a terzo le indicazioni del nome, cognome e indirizzo dell'autore ed il titolo dell'opera.

La quota di partecipazione è di L. 600,

ciò servirà per il ritorno delle opere a mezzo posta.

Le fotografie prescelte e giudicate meritevoli, verranno pubblicate sulle Riviste «Lo Sci nelle Alpi Centrali», e «Fotografia» nel corso dell'anno 1960. Opere e corrispondenza riferentisi alla Mostra dovranno essere indirizzate a: **Rivista «LO SCI NELLE ALPI CENTRALI» presso Comitato Alpi Centrali FISI - Via S. Radegonda 10 - MILANO.**

Termine di accettazione opere: 23 marzo 1960.

Riunione della Giuria: 28 marzo 1960.

Comunicazioni risultati: 2 aprile (presso lo Sci Club Penna Nera - Milano).

Inaugurazione della Mostra: 2 aprile ore 21 (presso lo Sci Club Penna Nera - Milano).

Chiusura della Mostra e Premiazione: 9 aprile 1960, ore 21.

La Mostra sarà allestita nella sala del Circolo Italia (Sci Club Penna Nera) - Corso Buenos Ayres, 36 - Milano.

RISULTATI DELLE GARE

di Qualificazione Nazionale

Forni di Sopra, 3 gennaio

TROFEO COL. LUIGI ZACCHI

Org. S.S. Fornese - 8° Regg. Alp.

Staffetta 3 x 10 km.

1. FFGG PREDAZZO A (De Florian Giulio 31'16"3, De Dorigo Marcello 30'10"1, Fattor Pompeo 31'11"3) 1.32'38"2; 2. FF ORO MOENA A (Schenatti Antonio 30'44" e 3/10, Martinelli Eugenio 30'45"4, Compagnoni Ottavio 31'28"1) 1.32'58"3; 3. FF ORO MOENA B (Majer Eugenio 31'30" e 3/10, Blondin Elio 32'08"4, Chatrian Innocenzo 32'44"1) 1.36'23"3; 4. US CAURIOL - ZIANO (Zanon Giuseppe 35'08"3, Steiner Giuseppe 30'01"1, De Florian Federico 31'19"1) 1.36'28"4 5. GS TRUPPE ALPINE - AOSTA A (Ragazzi Edoardo 33'36" e 1/10, Stella Gianfranco 31'54"2, Stuffer Livio 32'05"4) 1.37'36"2; 6. FFGG PREDAZZO C (Ossi Antonio 32'42"2, Luciani Ermanno 33'04"4, Vuerich Franco 32'30"4) 1.38'18"7; 7. FFGG PREDAZZO E (Della Segga Pietro 34'01"3, Piller Aldo 31'43"2, Darman Luigi 33'12"1) 1.38'57"4; 8. FFGG PREDAZZO B (Pomareè Bruno 31'58"4, Macor Umberto 32'36"1, De Crignis Brunello 34'39"1) 1.39'14"9; 9. FF OO MOENA C (Dalmasco Andrea 33'55"4, Busin Gioacchino 33'11"2, Tosello Luigi 33'04"3) 1.40'11"4; 10. FFGG PREDAZZO F (Bettega Enrico 33'12"3, Boldrini Renato 33'56"3, Magnabosco Mario 34'00"3) 1.41'09"4; 11. SQUADRA MISTA JUNIORES-FISI B (Savin Battista 33'30"1, Jacchini Michele 33'04"3, Globo Silvano 34'43"4) 1.41'18"2; 12. FF ORO MOENA E (Slanz Fausto 35'26"3, Manfredi Franco 31'50"4, Genuin Angelo 34'13"3) 1.41'31"1; 13. GS TRUPPE ALPINE - AOSTA B (Bonaldo Virgilio 33'20"1, Clerici Pietro 34'05"3, Vuerich Severino

34'15"4) 1.41'41"2; 14. SC CORTINA (Di-bona Alfredo 31'27"2, Gandini Carlo 34'37"4, Menardi Bruno 36'23"1) 1.42'28"2; 15. FF ORO MOENA D (Varesco Corrado 34'24"1, Busin Ovidio 34'31"1, Pasero Lorenzo 34'06"3) 1.43'01"4;

16. FFGG PREDAZZO C (Busin Danilo 34'06"4, De Lugan Fabio 33'44"3, Zullbruggen Enrico 35'17"3) 1.43'09"1; 17. SC VAL ZOLDANA (Zanolli Camillo 34'29"2, Toldo Ernesto 33'32"2, Costantini Benedetto 35' e 49") 1.43'50"4; 18. SQUADRA MISTA JUNIORES-FISI A (Bernardi Bruno 33'37"1, Biondini Remo 34'03"3, Falconio Vittorio 36'32"2) 1.44'13"3; 19. FFGG PREDAZZO D (Leso Domenico 34'45"2, Cesco Casanova Giulio 35'24"3, Marmolada Emilio 36' e 21") 1.46'31"1; 20. V LEGIONE GG FF Udine (Rela Ruggero 36'17"3, Sartor Eliseo 35'08"1, Penasa Martino 36'39"3) 1.48'05"2;

21. SC MONTE LUSSARI A (Bin Alfredo 39'21"1, Morassi Mario 35'04"1, Vuerich Andreino 33'41"4) 1.48'07"1; 22. SS FORNESE A (Cappellari Giobatta 36'00"1, Cappellari Melio 34'13"4, Pielli Mario 39'57"2) 1.50'11"1; 23. SC MONTE COGLIANS - Forni Avoltri (Romanin Gino 37'39"2, Romanin Giordano 38'43"1, Romanin Albano 38'17" e 4/10) 1.54'40"2; 24. SC VAL PADOLA A (De Martin Flavio 37'16"1, De Martin Dante 40'08"2, De Martin Mirto 39'30"3) 1.56'55"1; 25. SS FORNESE B (De Santa Marcello 38'30"4, Antoniacomi Primo 38' e 57") Anziutti Gino 40'19"2) 1.57'47"1; 26. SC VAL PADOLA B (De Martin Sergio 41'00"1, De Martin Valentino 39'01"1, De Martin Gianni 37'54"1) 1.57'55"1; 27. SC MONTE LUSSARI B (Mueller Giovanni 40'26"3, Cargnelutti Mario 38'09"1, Ceccon Severino 39'20"3) 1.57'56"2; 28. SC SAPPADA (Piller Ronner Luigi 41'49"1, Benedetti Fasil Silvio 38'29"2, Fontana Hoffer Iginio 40'34"4) 2.00'53"2.

Iscritti 29, partite 29, squalificate 1.

rata da Pirovano. Condizioni della neve ottime. Organizzazione perfetta.

IL DELEGATO FISI
Giuseppe Cellario

ABBINATA JUNIORES MASCHILE: 1. PANCRAZZI Reinhold (SC Merano) 50"8 + 54" = 1'44"8; 2. Zanier Mario (SC Merano) 54" + 51"6 = 1'45"6; 3. Pozzi Tito (SC Pirovano) 55" + 62"1 = 1'57"1; 4. Kurtner Mark (SC Solda) 61"5 + 61" = 2'02"5; 5. Reinstaller Walter (SC Solda) 65"5 + 63"6 = 2'09"1; 6. Pichler Federico (SC Stelvio) 72"7 + 65"3 = 2'18"0; 7. Camagni Giulio (SC Monza) 63"7 + 78" = 2'21"7; 8. Pozzi Ugo (SC Pirovano) 79"2 + 73"2 = 2'32"4; 9. Brianzoni Giuseppe (SC Pirovano) 89"5 + 66"9 = 2'36"4; 10. Scotti Giovanni (SC Pirovano) 84"1 + 83" = 2'47"1.

Iscritti 23, partiti 21, squalificati 11.

Solda, 2-3 gennaio

Org. S.C. Stelvio - SC. Pirovano

Slalom gigante femminile

1. COLOMBO Emilia (SC Pirovano) 2'58"1; 2. Olivetti Angela (SC Pirovano) 3'02"2; 3. Pirovano Daniela (SC Pirovano) 3'18"2; 4. Lenti Renata (SC Pirovano) 5'01"1; 5. Vismara Chiara (SC Pirovano) 5'12"8; 6. Merzagora Anna (SC Pirovano) 5'55"9.

ABBINATA JUNIORES: 1. BRAVI Stefania (SC Pirovano) 3'28"4; 2. Escher Simona (SC Pirovano) 4'04"6.

Dislivello mt. 370. Pendenza media 10-20 per cento. Lunghezza mt. 2.000. Percorso serpeggiante nel bosco, con inizio rapido, due lunghe diagonali, terreno movimentato a carattere ondoso. 29 porte, tutte controllate. Pista preparata da Pirovano. Condizioni della neve ottime. Organizzazione perfetta.

IL DELEGATO FISI
Giuseppe Cellario

ABBINATA JUNIORES MASCHILE: 1. PANCRAZZI Rheinhold (SC Merano) 2'37"2; 2. Zanier Mario (SC Merano) 2'43"8; 3. Angerer Giuseppe (SC Prato Stelvio) 2'53"8; 4. Danielli Rodolfo (SC Pirovano) 3'33"1; 5. Antonello Guido (SC Pirovano) 3'37"9; 6. Moneta Marco (SAI Milano) 3'38"2; 7. Brianzoni Giuseppe (SC Pirovano) 3'43"1;

8. Palli Mario (SC Pirovano) 3'43"9; 9. Carzaniga Alberto (Sci Cai Monza) 3'45"4; 10. Pozzi Ugo (SC Pirovano) 3'57"9;

11. Valerio Edoardo (SC Pirovano) 4'13"1; 12. Bodini Alberto (SC Pirovano) 4'13"3; 13. Galli Ferdinando (SC Pirovano) 4'22"6; 14. Giacomoni Paolo (SC Pirovano) 4'37"9; 15. Ratti Paolo (SC Pirovano) 4'43"7; 16. Ratti Mario (SC Pirovano) 4'44"2; 17. Scotti Alberto (SC Pirovano) 5'18"2; 18. Pozzi Tito (SC Pirovano) 5'38"2; 19. Bacigalupi Aldo (SC Pirovano) 5'55"1; 20. Scotti Giovanni (SC Pirovano) 6'25"1.

Slalom speciale femminile

1. OLIVETTI Angela (SC Pirovano) 55"5 + 55"8 = 1'51"3; 2. Pirovano Daniela (SC Pirovano) 60"5 + 56"4 = 1'56"9.
Iscritte 3, partite 3, squalificata 1.

ABBINATA JUNIORES: 1. BRAVI Stefania (SC Pirovano) 63" + 65"3 = 2'08"3; 2. Escher Simona (SC Pirovano) 75"8 + 55"8 = 2'11"6.

Iscritte 4, partite 4, squalificate 2.

Dislivello mt. 110. Lunghezza mt. 500. Percorso veloce ed alquanto impegnativo con 45 porte, tutte controllate. Pista prepa-



GIACCHE TERMICHE
MONCLER
IMBOTTITE IN TERGAL

LEGGERE - MORBIDE - CALDE
ELEGANTI - IMPERMEABILI -
ROVESCIBILI - 17 MODELLI
NYLON SPECIALE IN 20 COLORI
ACCOPPIABILI

RICHIEDETE IL

marchio MONCLER

SOLO NEI MIGLIORI NEGOZI

MONCLER

Valdieri, 6 gennaio

XV Giro Cuneo - Coppa Cinzano

Org. S.C. Cuneo

Fondo km. 15

1. VUERICH Franco (FG Predazzo) 1.37'' e 3/5; 2. De Crignis Brunello (FG Predazzo) 1.37''12''1; 3. Macor Umberto (FG Predazzo) 1.4'30''; 4. Dalmasso Andrea (Fiamme Oro) 1.4'31''1; 5. Ossi Antonio (FG Predazzo) 1.4'32''1; 6. Dellasega Pietro (FG Predazzo) 1.4'57''3; 7. Mismetti Battista (GS Truppe Alpine) 1.5'3''3; 8. Darman Luigi (FG Predazzo) 1.5'10''4; 9. Genuin Angelo (Fiamme Oro) 1.5'24''2; 10. Bettega Franco (FG Predazzo) 1.5'44''1;

11. Romanin Quinto (Fiamme Oro) 1.6' e 5/5; 12. Luciani Ermanno (FG Predazzo) 1.6'36''; 13. Pasero Lorenzo (Fiamme Oro) 1.6'43''4; 14. Lero Domenico (FG Predazzo) 1.7'54''1; 15. Mosele Mario (GS Truppe Alpine) 1.8'00''2; 16. Rossi Pietro (GS Tr. Alpine) 1.9'22''4; 17. Vallet Aldo (SC Cervino) 1.9'35''4; 18. Varesco Corrado (Fiamme Oro) 1.9'38''3; 19. Vuillermoz Igino (SC Cervino) 1.10'56''2; 20. Chirio Michele (SC Uget) 1.11'05''2; 21. Bellone G. Battista (SC Uget) 1.11'47''1; 22. Rungatzen Giovanni (GS Tr. Alpine) 1.12'02''; 23. Giordano Matteo (GS Vernante) 1.13'50''4; 24. Paglione Pietro (VV FF Roma) 1.14'37''; 25. Falcione Antonio (VV FF Roma) 1.15'19''1; 26. Clessen Vittorio (GS Truppe Alpine) 1.15'21''3; 27. Colturi Riccardo (Pro Cesana) 1.16'25''; 28. Gastaldi Andrea (SC Uget) 1.19'13''3; 29. Fresco Lino (Dopol. Zegna) 1.19'58''1; 30. Moreddu Pietro (US M. Spada) 1.20'01''1;

31. Marzetti Giulio (SC Valle Gesso) 1.22'01''4; 32. Vinai Giovanni (Nucleo Taurinense) 1.23'15''; 33. Ramella Grato (SC Pietro Micca) 1.25'04''2; 34. Malfettani Luciano (SC Genova) 1.30'13''2; 35. Chiò Marcello (SC P. Micca) 1.33'53''4; 36. Arrigo Vittorio (SC Genova) 1.36'21''1; 37. Falconi Raffaele (US M. Spada) 1.36'26''3; 38. Bonello G. Carlo (Dopol. Zegna) 1.38'44''1; 39. Mattu Michele (US M. Spada) 1.40'26''4.

Iscritti 45, partiti 41, ritirati 2.

Lunghezza del percorso: due anelli di km 8 l'uno. Dislivello m. 200. Temperatura — 6. Il primo quarto del percorso in falsopiano rotto da due brevi ripide discese e successivamente salite; il secondo quarto caratterizzato da salita in bosco, rotta da frequenti dietro front. Successivamente percorso in discesa impegnativa non pericolosa, per finire in un ultimo falsopiano parallelo a quello di partenza. Quindi, complessivamente percorso normale.

IL DELEGATO FIS
Magg. Giuseppe Bruno

ABBINATA JUNIORES: 1. ASTEGIANO Giovanni (SC Limone) 32'56''; 2. Stella

Aldo (SC Asiago) 33'29''4/5; 3. Rimella Felice (SC Alagna) 33'44''3; 4. Zubriggen Enrico (FG Predazzo) 33'47''4; 5. De Lugan Fabio (FG Predazzo) 34'00''3; 6. Wacchet Gildo (SC Cervino) 34'04''; 7. Pertile Livio (US Asiago) 34'30''1; 8. Quaranta Giacomo (SC Valle Gesso) 35'02''2; 9. Castagola P. Alberto (SC Alagna) 35' e 45''; 10. Sella Giuliano (CAST Tavigliano) 38'11''4;

11. Ramella Gaio (SC P. Micca) 38'20''; 12. Rocchi Serafino (SC P. Micca) 38'31''2; 13. Pasero Romano (SC V. Gesso) 38'44''1; 14. Macario Franco (GS Vernante) 39'09'' e 4/5; 15. Giordano Nicola (GS Vernante) 39'10''2; 16. Orso Ermanno (SC Alagna) 40'00''2; 17. Pasero Eugenio (SC Valle Gesso) 40'07''4; 18. Ferrari Antonio (Pro Cesana) 40'10''; 19. Pasero Enrico (SC Valle Gesso) 40'44''; 20. Moretto Giacomo (SC Chialamberto) 40'50''; 21. Bassignana Sebastiano (GS Vernante) 40'52''4; 22. Occhi Guido (SC P. Micca) 41'04''4; 23. Carletto Luigi (GS Vernante) 41'57''; 24. Cavallera Giovanni (SC Valle Gesso) 42'26'' e 1/5; 25. Cogo Mario (Dopol. Zegna) 43'04''; e 4/5; 26. Demichelis Aldo (SC Monviso) 43'30''2; 27. Fiorito Antonio (SC Chialamberto) 44'30''4; 28. Bosco Giuseppe (SC Valle Gesso) 45'05''; 29. Grisoni Silvano (SC Genova) 46'52''2; 30. Guarnerio Mario (Cus Torino) 52'08''4; 31. Fometto Vincenzo (SC Monviso) 52'09''; 32. Ramella Agostino (SC 59) 55'38''3; 33. Guglielmi Mario (SC Valle Gesso) 57'47''.

Iscritti 35, partiti 34, ritirati 1, fuori tempo massimo 4.

ABBINATA FEMMINILE: 1. ASTEGGIANO Elisabetta (SC Limone) 40'04''3/5; 2. Bellone Elisabetta (SC Limone) 40'39''1; 3. Guala Lorenzina (SC Barthelemy) 41'42''1; 4. Rebulard Alina (SC Barthelemy) 42'00''; 5. Ramella Anna (SC P. Micca) 57'05''2.

Per mancanza di spazio rinviamo al prossimo numero i risultati delle altre gare di Q.N. finora disputate.

Corsi di addestramento salto in tre località del Centro - Sud

L'istruttore Emiliano Vuerich, su incarico della «PROPAGANDA SALTO CENTRO SUD», ha tenuto, dal 21 al 30 gennaio c.a., un corso di addestramento salto a Campo di Giove m. 1064 (Appennino abruzzese).

Entusiasta del luogo, dei numerosi ragazzi tutti dotati di buona volontà, nonché del trampolino tecnicamente perfetto, costruito due anni fa su profilo fornito dalla Commissione federale trampolini, l'istruttore ha presentato una dettagliata relazione che fa ben sperare nel buon esito della iniziativa in questa località.

Il programma della «PROPAGANDA SALTO CENTRO SUD» ha svolto altri due corsi di addestramento a Pescocostanzo, dal 31 gennaio al 7 febbraio, ed a Capracotta, dall'8 al 18 febbraio.

SCONTI FIS

e del 5% su tutti gli acquisti di articoli sportivi e di abbigliamento.

Ad ALESSANDRIA le seguenti Ditte concedono condizioni di favore agli iscritti alla FIS: **Olimpia Sport**, via Cavour, 10 per cento; **Piero Sport**, corso Roma - via Trotti, 10 per cento; **Guerci Sport**, corso Roma, 15 per cento; **Fratelli Vilardo**, articoli sportivi, via Dante, 15 per cento.

A CUNEO Parola-Sport (Negozio di articoli sportivi in via Roma e Corso Nizza) concede ai tesserati F.I.S.I. lo sconto del 5% su tutti gli articoli per sport invernali.

A MILANO, la ditta SPERM, Abbigliamento e articoli sportivi, concede a tutti i tesserati FIS lo sconto del 10% su tutti gli acquisti.

A MILANO la ditta A. Erba (via Console Marcello 10) «Tutto per lo ski, montagna, caccia e pesca - Abbigliamento sportivo - I migliori pantaloni da ski per uomo e signora», concede ai tesserati FIS lo sconto del 10%.

A MILANO il negozio OLIMPIA SPORT - Via Monteceneri 14, Tel. 390.491 - Tutto per lo ski - Pantaloni, giacche, guaine, scarponi, ecc., offre a tutti gli affiliati FIS lo sconto del 10% sugli acquisti.

A MILANO la ditta Giuseppe Merati, articoli sportivi, sci, sartoria sportiva, in via Durini 3, concede lo sconto del 10% e agevolazioni di pagamento ai tesserati FIS.

A LIVORNO, la Ditta «Mevania» (via Goldoni, 63-65) ha comunicato che concederà i seguenti sconti: 15% sugli articoli di abbigliamento e tessuti per uomo, donna, ragazzo; 10% sugli articoli di arredamento e di biancheria, ai tesserati FIS.

All'APRICA l'Albergo Ristorante Serenella dei F.lli Plana per il periodo dal 31-9 al 15-5 effettuerà a tutti i tesserati FIS in possesso della regolare tessera uno sconto (anche individuale) del 10%.

A BRUNICO (Bolzano) la Ditta Confezioni Gruber concede ai tesserati FIS lo sconto del 10% su tutti gli articoli in vendita.

A TERAMO il rag. Eugenio Squartini, proprietario dell'Albergo Ristorante «Gran Sasso», in via Vinciguerra 10, concede lo sconto del 10% a tutti i tesserati FIS.



Totocalcio

LA FABBRICA DEI MILIONARI

NIC

SCONTI FISIS SCONTI FISIS SCONTI FISIS

BALME (Torino) - Sciovia del Pokinò - Abbonamento 10 corse lire 300 anziché lire 350.

BARDONECCHIA - Seggiovia Campo Smith - Hyppolites (1303-1600): andata lire 150 anziché 180; andata-ritorno 250 (300). Abbonamento sei corse lire 1.000, giornaliero - 12 corse L. 1.850, settimanale. Illimitato numero di corse su tutti gli impianti (n. 5) validità giornaliera fino al 6 gennaio 1960 ai soli iscritti allo S.C. Bardonecchia, lire 1800; dopo il 6 gennaio libero a tutti.

— Sciovia Hyppolites-Colomion (1600-2100): andata lire 250 (300). Abbonamento 6 corse andata lire 1600 settimanale; 12 corse andata lire 3000 mensile.

— Sciovia Hyppolites-Piandelsole: andata 100 (120). Tessera 10 corse, validità giornaliera L. 1000.

— Sciovia Sciolattolo: andata L. 60. Tessero 10 corse L. 500.

— Sciovia Campo Principe: andata Lire 100. Tessero 12 corse L. 1000.

CALDIROLA (Alessandria) - Seggiovia Villaggio La Gioia (m. 1180) - Monte Groppà (m. 1460): andata lire 200 anziché 300; andata-ritorno 300 (400).

SESTRIERE - La Società Esercizi del Sestriere informa che nella corrente stagione 1959-60 gli scenti ai tesserati FISIS in regola con il tesseramento sono del 10% sul prezzo degli abbonamenti:

— giornaliero feriale lire 2.880 (anziché lire 3.200);

— da 50 punti feriali lire 5.580 (anziché lire 6.200).

CRISOLO (Valle del Po) - Seggiovia del Monviso (disl. m. 750 circa): salita 300 (350); salita e discesa 400 (450); tessera 10 punti 850 (900); tessera 20 punti 1650 (1750); abbonamento giornaliero corse illimitate 1900 (2000). Tessere e abbonamento valgono anche sugli skilift « Monte Granero » e « Monte Visolotto ».

FRABOSA SOPRANA (Cuneo) - Seggiovia Monte Moro (dislivello m. 900 circa); salita 300 (350), salita-discesa 400 (450); sola discesa 150; tessera familiare (5 corse) 1800; abbonamento giornaliero feriale 1600; abbonamento cinque corse nella stessa giornata (o 10 corse skilift) 1500.

— Skilift di Punta Croce (dislivello m. 250): corsa semplice 200, abbonamento 10 corse lire 1500.

— Trainer Skilift (percorso m. 150): una corsa 50, abbon. 5 corse 200.

GRESSONEY ST. JEAN (Aosta) - Seggiovia di Weissmatten (da m. 1365 a m. 2020)

— Seggiovia: sola salita L. 350 (400); sola discesa L. 150 (200); andata-ritorno L. 450 (500). Tessero individuale giornaliero L. 1000 (4 corse in salita). Abbonamento settimanale individuale per un numero illimitato di corse (escluso il periodo 26-12/6-1) a lire 3000. Abbonamento mensile L. 10.000. Abbonamento per 50 corse L. 10.000.

— Skilift: per una corsa lire 60 (75); per 5 corse 250 (300); per 10 corse 400 (500).

PILA - Funivia Aosta-Pila: Oltre a sensibili riduzioni per i ragazzi, ai tesserati FISIS è concessa, sul percorso andata-ritorno Aosta-Pila, una riduzione da L. 900 a L. 750.

— Seggiovia Pila-Chamolè sconto 20 per cento.

— Sciovia « della Nouva »: sconto 20 per cento.

MONESI (Colle di Nava) - Seggiovia del Redentore (m. 1400-2100) lire 300 (350); abbonamento a 10 corse lire 2200 (2300).

— Seggiovia « Tre Pini » (m. 1400-1800) L. 200; abbonamento a 10 corse L. 1800.

FOPPOLO - Funivia Foppolo Ronchi (m. 1650) - Seggiovia Ronchi 4ª Baita (1850) - Seggiovia 4ª Baita Montebello (2130) - Seggiovia Ronchi Valgussera (2150) - Skilift Foppelle (1800) - Skilift Dalmine (1700).

Tessere giornaliera di libera circolazione per tutti gli impianti. Tesserati FISIS

LE SOCIETA' CHE AVESSERO VARIATO I PREZZI SONO PREGATE DI SEGNALARLO URGENTEMENTE AL NOTIZIARIO

L. 2100 anziché L. 2300.

PIAZZATORRE (Bergamo) - Seggiovia dello Zuccone (da quota m. 850 a m. 1550) e Seggiovia di Torcola (da quota m. 1550 a m. 2000); sconto 20%; tessera giornaliera lire 1500 anziché 1800.

SCHILPARIO (Bergamo) - Skilift Schilpario-Martofogn: sconto 20 per cento; per comitive FISIS di almeno 25 persone sconto 50 per cento.

COLLIO V.T. (Brescia) - Funivia Collio (m. 827)-Roccolo dei Crispe (m. 1320) salita e discesa L. 300 (350).

— Sciovia: 1ª da Roccolo dei Crispe (m. 1320) al Roccolo Pitol (m. 1520) - 11ª da Roccolo Pitol (m. 1520) al Crinale Pezzeda (m.1700): sconto del 30% su ogni corsa - Servizi cumulativi comprensivi del viaggio in Funivia: Brescia-Collio V.T.-Roccolo dei Crispe L. 700; Gardone V.T.-Collio V.T.-Roccolo dei Crispe L. 500.

PONTEDILEGNO (Brescia) - Seggiovia del Corno d'Aola (da m. 1292 a m. 1992): andata lire 250 anziché 300.

— Sciovia dell'Angelo (da m. 2000 a m. 2250): corsa lire 120 (150).

— Skilift Poia (da m. 1230 a m. 1352) tesserino dieci corse lire 600 (una corsa lire 100).

— Sciovia del Serodine (da m. 1875 a m. 2544) lire 200 (250).

ALAGNA (Vercelli) - Seggiovia Alagna-Belvedere: sconto 20 per cento.

VALCAVA - Corsa semplice 200 (250); andata e ritorno 350 (400) giorni festivi e feriali. Il biglietto di andata e ritorno emesso nei giorni festivi e nei giorni precedenti i festivi è valido sino alle ore 12 del giorno post-festivo.

ALPE DI DEVERO (Novara) - Sciovia Alpe di Devero (m. 1625) - Monte Cazzola: tesserino per otto corse lire 900 anziché 1000. Tessero giornaliero 1000 (1200).

— Funivia Goglio-Devero: per comitive di almeno 15 tesserati andata e ritorno lire 480 anziché 600.

MACUGNAGA - Seggiovia Pecetto - Wengwald: salita 300 (350); andata e ritorno 400 (500).

— Seggiovia Pecetto-Burky: salita 150 (200) andata e ritorno 200 (250).

MOTTARONE (Novara) - Sciovia Baby, tesserino 20 corse lire 700 (800).

— Sciovia Selva Spessa, tesserino 10 corse lire 800 (900).

CAMPODOLCINO (Sondrio) - Funivia Campodolcino Motta (da m. 1050 a m. 1800): andata-ritorno L. 400 anziché 500.

MADESIMO (Sondrio) - Skilift Madesimo-Lago Azzurro; Skilift Lago Azzurro Colmenetta; Slittovia Madesimo - Alpe Groppera; seggiovia Madesimo-Andossi: sconto 20 per cento sulle corse semplici.

Sui tesserini da 5 e 10 corse sconto 10 per cento.

CASPOGGIO (Valmalenco) - Su tutti i mezzi meccanici di risalita sconto 20 per cento anche sugli abbonamenti.

MERANO - Funivia Merano stazione Maia Alta - Avelongo (m. 1250): lire 400 anziché 500 a comitiva di almeno 15 tesserati.

CAREZZA AL LAGO (Bolzano) - Seggiovia Carezza (m. 1650) - Base Catnaccio (m. 2200): salita lire 170 anziché 200, andata-ritorno 250 (300), abbonamento 10 corse 1500 (1800).

BELLUNO - Seggiovia del Nevegal: (lunghezza m. 2200 - dislivello m. 600): Andata-ritorno L. 300 (400). Salita L. 250 (300). Discesa L. 150 (200). Tessera 5 corse L. 1200; per la F.I.S.I.: tessera 6 corse L. 1200.

MADONNA DI CAMPAGLIO - Funivia Spinale: 350 (400).

— Seggiovia Spinale 300 (350); seggiovia Pradalago 300 (350); seggiovia Clin-

que Laghi 250 (300).

— Tessera giornaliera illimitata su tutti gli impianti: bassa stagione (1-25 dicembre; 7 gennaio-10 aprile) 2.000 (2.200); tessera week-end (da sabato a mezzogiorno a domenica sera, per la bassa stagione): 2.700 (3.000).

RECOARO (Vicenza) - Seggiovia Recoaro Mille (m. 1020): corsa semplice lire 150 anziché 180, andata-ritorno 250 (300).

— Sciovia Recoaro Mille (m. 1020) - Senebele (m. 1200): corsa semplice L. 80 (100).

— Sciovia Cima Tunche: corsa semplice 60 (80).

— Sciovia Scuola: corsa semplice 50 (60).

Tessera a punti per la seggiovia e sciovie 600 (900); tessera giornaliera per tutte le sciovie 1500 (1800); tessera stagionale per tutte le sciovie lire 10.000 (12.000).

BOSCOCHIESANUOVA (Verona) - Seggiovia di Castel Gaibana (Azienda Autonoma di Soggiorno): sconto del 15% ai tesserati FISIS.

AURONZO (Cadore m. 860) - Funivia Monte Agudo (m. 1600) - Salita 250 (350); discesa 150 (200); andata e ritorno 350 (500).

PIEVE DI CADORE (Belluno) - Seggiovia di Pieve Cadore (Azienda Autonoma di Soggiorno): sconto 25 per cento.

— Skilift di Monte Zucco (Tai di Cadore) (Azienda Autonoma Soggiorno di Pieve di Cadore), sconto 10 per cento.

RAVASCLETTO (Udine) - Salita L. 150, discesa L. 100, andata e ritorno L. 200. Tessera 10 corse L. 800. Ai tesserati FISIS sconto 25 per cento.

— Sciovia « Valcalla »: corsa semplice lire 50; dieci corse lire 250 (300).

TARVISIO - Seggiovia del Monte Priesnig: andata lire 150.

— Sciovie del campo Duca d'Aosta: una corsa lire 50.

CORNO ALLE SCALE m. 1945 (Bologna)

— Madonna dell'Acero - Sciovie del Corno alle Scale da m. 1415 a m. 1945 (vetta del Corno alle Scale): tessera 30 punti lire 1.400.

SESTOLA - Seggiovia Sestola - Pian del Falco: Andata lire 150 (180), biglietto 5 corse L. 650.

Baita del Sole - Pian del Falco: Sconto del 10 per cento sul prezzo della pensione, con permanenza minima di due giorni.

ABETONE - Seggiovia Abetone-Selletta e Selletta-Monte Gomito; slittovia Abetone-Selletta: riduzione del 10 per cento su abbonamenti a sette corse.

SCANNO (L'Aquila) - Seggiovia Scanno-Colle Rotondo (lunghezza metri 1760, dislivello m. 580): salita Scanno-Colle Rotondo L. 200 (250), Stazione Intermedia-Colle Rotondo 170 (200); abbonamento cinque corse salita: Scanno-Colle Rotondo L. 900 (1100). Stazione Intermedia-Colle Rotondo 700 (900); biglietti di andata-ritorno: feriali 250 (300); festivi 300 (350).

— Sciovia di Monte Cappello (lung. m. 320, disl. m. 112): salita 70 (80); abbonamento 10 salite 600 (700).

ROCCARASO - Seggiovia del Colle Belisario: salita lire 200, anziché 250, discesa 100 (150), andata e ritorno 300 (350). Ragazzi ogni corsa lire 100.

— Seggiovia di Roccalta (da quota 1270 a quota 1707): andata-ritorno lire 400 anziché 500; salita 300 (400), discesa 200 (300), tagliando quattro salite 1200. Ragazzi ogni corsa 150.

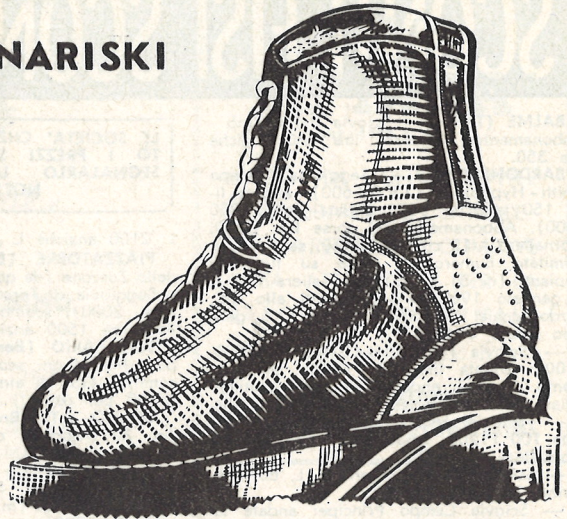
— Sciovia Campetto degli Alpini: 10 corse lire 450.

PIANO DELLE CINQUE MIGLIA (Appennino Abruzzese) - Funivia Monte Pradello andata 350 (450); andata-ritorno 500 (600); discesa 250 (300); abbonamento 4 corse, validità 1 mese: 1.400; abbonamento 8 corse L. 2.500; tesserino giornaliero personale 2.500.

MUNARISKI



**MUNARI
ADMIRAL**

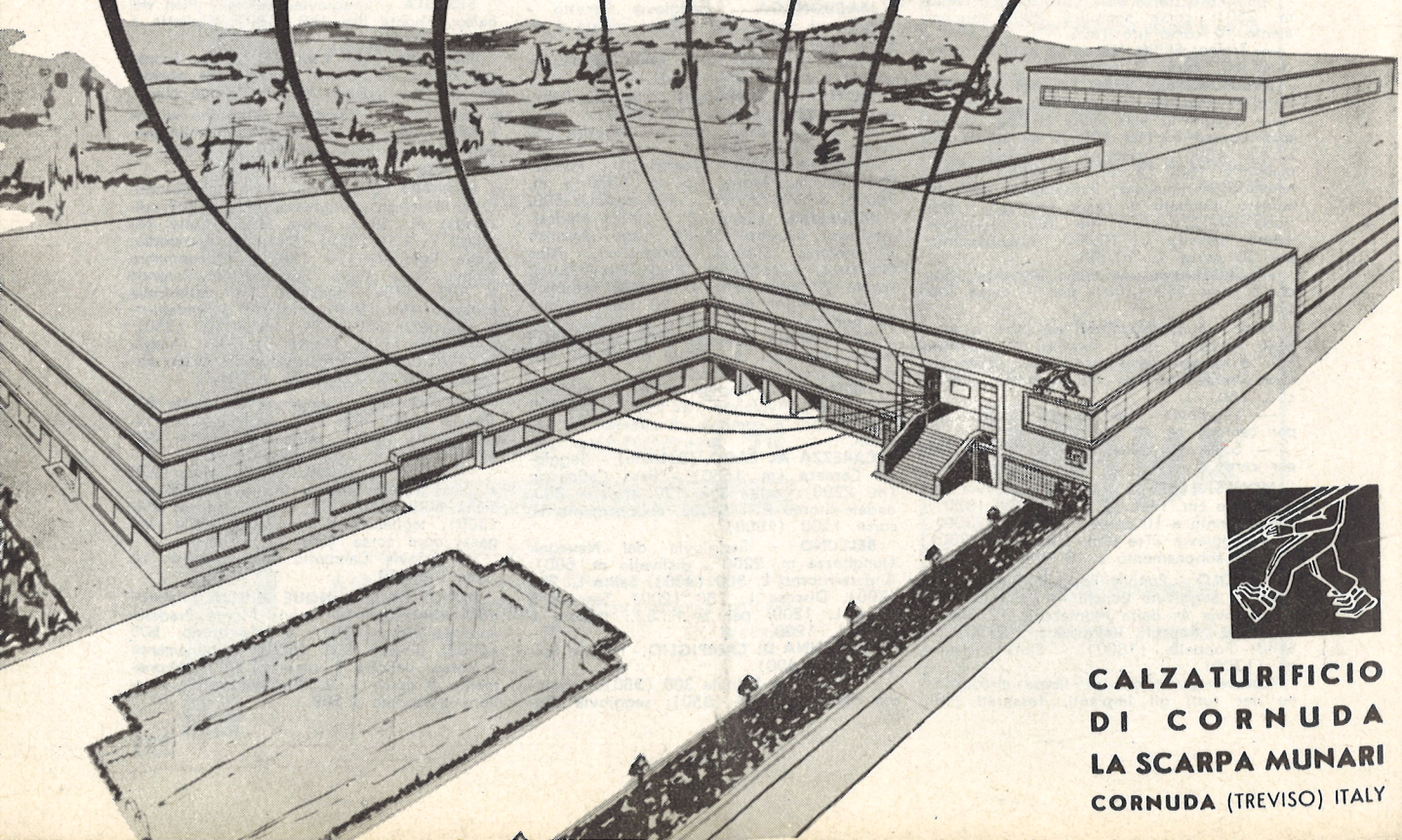


BRUGAR

**MUNARI
MASTER**



**MUNARI
KADETT**



**CALZATURIFICIO
DI CORNUDA
LA SCARPA MUNARI
CORNUDA (TREVISO) ITALY**